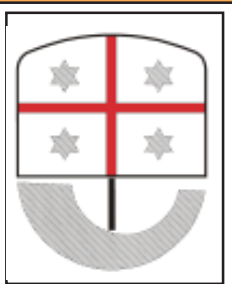




Conferenza Stato-Regioni: fattiva la Liguria

Servizio a pag. 3



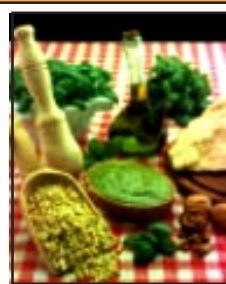
Dall'Oregon e dal Canada rispondono i Rebagliati

Servizio a pag. 6

TRACCE PERDUTE

Prodotti tipici riscoperti con le Camere di Commercio

Servizio a pag. 20



LITIGIOSITA' E POLITICA

di GIUSEPPINO ROBERTO

A metà dello scorso mese di febbraio, durante una sua visita ufficiale a Grosseto, il Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi, in un suo discorso, ha detto testualmente: "Politici, litigate di meno e costruite di più: la litigiosità lasci posto al dialogo". Dio voglia che le sue parole possano essere ascoltate e messe in pratica, anche se proprio nelle settimane successive i toni polemici tra le varie parti politiche italiane hanno avuto modo di farsi più aspri, di fronte ad eventi che avrebbero richiesto invece una auspicabile convergenza, contro l'eversione e il terrorismo.

Perché questa gran voglia di litigare? Viene spontanea una prima considerazione: per farsi un'immagine, in tempi di mass-media e di politica spettacolo. Per chi intende la politica non come servizio verso la comunità (quanti sono costoro?), ma come propria posizione personale, e quindi "attività professionale" - fonte di grandi benefici retributivi, previdenziali, e gratuiti di molti servizi - l'immagine significa popolarità, possibilità di essere rieletti (anche in minoranza!) e quindi mantenere onori e prebende da professionisti di grido, imprenditori di successo, grandi dirigenti.

Non mancano, è vero, le eccezioni. Ne abbiamo esempi proprio in Liguria e a Genova, dove il presidente della Giunta Regionale Sandro Biasotti ed il Sindaco Giuseppe Pericu non sembra abbiano tratto vantaggi economici ad impegnarsi nei loro alti incarichi politici, rispetto all'esercizio delle attività professionali.

Ci preme però in questa sede, di fronte all'attenzione che si è ridestata da parte dei politici verso gli italiani all'estero, fare qualche rilievo. Con le prossime elezioni del Parlamento, gli italiani nel mondo eleggeranno i dodici deputati e sei senatori. Nel possibile equilibrio da "ago della bilancia" della nostra situazione politica nazionale, il gruppetto di parlamentari che giungeranno dall'estero potrebbero "far gola" a destra o a manca. Cosa potrà succedere? Che gli schieramenti politici nostrani possano trasferire alle collettività italiane all'estero la nostra litigiosità? Che si

crei una divisione tra le nostre comunità lontane, con associazioni di italiani di "destra" e di "sinistra"?

La "bandera más larga" - 1500 metri di lunghezza - che decine di migliaia di italo argentini portarono per le vie di Buenos Aires nel novembre 2000, come evidenziò la foto pubblicata da "Gens Ligustica" in prima pagina, sarà ancora tricolore, o prenderà i diversi colori che sventolano nelle piazze italiane in manifestazioni che ormai solo sono di parte?

Abbiamo ragione di pensare che il grande senso di italianità e di attaccamento alle propria terra che milioni di italiani si sono tramandati per generazioni, di fronte ad atteggiamenti spesso volte di sostanziale disinteresse da parte delle nostre istituzioni, potrà evitare che la "litigiosità politica" italiana li coinvolga.

Speriamo anche che non la mettano in campo per disputarsi i seggi dei parlamentari: in tal caso sarebbero ripagati da rappresentanti politici come molti di quelli che Italia i partiti portano in Parlamento. Potrebbe essere l'ennesima disillusione per gli italiani all'estero.

È STATO ATTIVISSIMO VICE PRESIDENTE VICARIO DELL'ASSOCIAZIONE

La scomparsa di Nanni Taviani

Sabato 26 gennaio 2002 ha cessato di vivere il Vice Presidente Vicario della nostra Associazione dott. Giovanni Taviani. Negli ultimi tempi aveva vissuto momenti difficili a cagione della salute, ma era stato in sede a trovarci. Dimostrava sempre interesse per il programma di attività del sodalizio. La sua ultima firma come vice presidente l'ha apposta, insieme al presidente, sulla circolare ai soci all'inizio del 2002. Nella serata della conviviale natalizia ci aveva telefonato, rammaricato di non poter essere tra noi. Fino all'ultimo lo abbiamo sentito vicino ed abbiamo appreso con vivo dolore la notizia della sua scomparsa, che ha suscitato sincero cordoglio in tutte le nostre associazioni nel mondo.



Nanni Taviani era medico dentista, con lo studio nel centro di Genova fino a non molti anni fa. Era stato giovane ufficiale dei granatieri, partecipando alla guerra, in Grecia. Possedeva una grande umanità, unita ad un tratto signorile, ed elevati valori di lealtà e spirito di servizio, che lo avevano portato ad impegnarsi nell'associazione d'Arma, nel Movimento Lions, in Associazioni assistenziali, e nel nostro sodalizio.

Si iscrisse all'Associazione Liguri nel Mondo nel 1987 e nel marzo 1989 ne divenne segretario generale. Fu un prezioso punto di riferimento nella difficile situazione di quell'anno, quando l'associazione ebbe il presidente dimissionario e rimase senza sede, con una pesante situazione debitoria. La volontà ed il grande impegno di Nanni Taviani - affiancato dalle vicepresidenti Elsa

Bonamico e Mara Catalano - non solo salvarono l'Associazione Liguri nel Mondo da un possibile scioglimento, ma riuscirono anche ad insediare l'associazione nella funzionale sede di via San Lorenzo. La successiva azione del nuovo presidente avv. Silvio Romanelli, eletto nel febbraio 1990, contribuì a far uscire definitivamente l'associazione dalle difficoltà, avviandola verso una attività, che si è via via consolidata, e notevolmente incrementata negli ultimi anni, durante i quali il dott. Giovanni Taviani ha ricoperto l'incarico di Vice presidente vicario, dedicando al sodalizio le sue qualità di uomo di cultura, di relazione, di organizzazione.

Le esequie di Nanni Taviani si sono svolte lunedì 28 gennaio nella Parrocchia di S. Giovanni Battista di Recco: numerosa la partecipazione di presidenza, consiglio direttivo e soci della nostra Associazione. Molti i messaggi di cordoglio giunti dall'estero: dal Delegato per l'Argentina, dalle associazioni argentine di Buenos Aires, Rosario, Pergamino, Rio Gallegos; dai centri sudamericani di Santiago del Cile, Valparaíso, Montevideo, San Paolo del Brasile, Lima; da San Francisco e Miami negli USA; da Melbourne in Australia, e dai centri svizzeri di Bellinzona, Lugano, Wettingen, Winterthur e Zurigo.

L'Associazione Liguri nel Mondo, memore della dedizione che Nanni Taviani ha voluto e saputo donare al sodalizio, ne serberà un ricordo grato e riconoscente, e rinnova il più vivo cordoglio alla signora Carmen, ai figli e nipoti.

Un abito blu fin troppo elegante

Il nostro consigliere avv. Luigi Tiscornia, fraterno amico di Nanni dagli anni della giovinezza, ha voluto dedicargli uno scritto, che volentieri pubblichiamo a pag. 4.

TESTIMONIANZE PARTICOLARI DI QUANTO STA SUCCEDENDO ESPRESSE DA AMICI LIGURI

Situazione Argentina: ansie e denunce dei liguri

L'articolo "Forza Argentina" pubblicato in prima pagina nello scorso numero di "Gens Ligustica" è stato molto apprezzato; diversi lettori ci hanno scritto dall'Argentina, ringraziandoci. Anche dalla "Casa Rosada" ci è giunta una lettera, del Dr. José J.B. Pampuro, coordinatore della Unità del Presidente Duhalde.

Il nostro presidente internazionale e il delegato dell'Associazione per

l'Argentina, hanno ricevuto molti messaggi da tutto il Paese: dalle associazioni liguri, dai corrispondenti, da persone di origine ligure che si sono rivolte a noi per far sapere le loro ansie, il dramma vissuto dalla loro Nazione, tentando di dare indicazioni e valutazioni su quanto stava accadendo. La Regione Liguria ha chiesto la nostra collaborazione: il presidente Roberto ha partecipato all'in-

contro del 17 gennaio, nel corso del quale il Presidente del Consiglio Regionale Gianni Plinio e l'Assessore Giacomo Gatti hanno preannunciato l'impostazione di provvedimenti di aiuto a nostri correzionali d'Argentina, sulla preparazione dei quali gli uffici hanno lavorato in collegamento con le altre Regioni italiane. Se ne dà resoconto in altra parte di questo giornale.

Il presidente Roberto ha portato la sua testimonianza alla TV-Primocanal nella trasmissione mattutina del 7 gennaio, a RadioLanternaCity la sera del 16 gennaio, al convegno indetto dalla Fondazione Casa America a Villa Rosazza il 21 gennaio, ed insieme al Prof. Victor Uckmar al Rotary Club Genova Sud Ovest.

Continua a pag. 2

Gens ligustica in Orbe

ON LINE NELLA SEZIONE LIGURI NEL MONDO DI:

www.numerozero.it

Il portale di informazioni del Tigullio, con notizie, eventi, dati e servizi



ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO

Presidente Internazionale
Dott. Giuseppino Roberto
Email: robertog@split.it

Vice Presidenti internazionali
Edward Galletti
Elsa Bonamico
Mara Capaccio Catalano

Segretario Generale
Gian Carlo Ponte

Co-Segretario Generale
Franca Scagliotti Fregosi

Tesoriere
Valerio Santagata

Consiglieri:
Lucia Callero
Romano Canessa
Carlo Ceva
Cristina Conforti
Marisa De Barbieri Carbone
Erminio Favareto
Lionello Formentini
Marina Graziani
Andrea Perversi
Gian Maria Puppo
Nereide Sechi
Gianni Stagno
Luigi Tiscornia
Giacomo Traverso

Segretario del Consiglio
Francesco Vignoli

Revisori dei conti:
Renzo Bevegini (presidente)
Giuliano Bandettini
Enrico Mejani

Probiviri:
Dario G. Casassa (presidente)
Sigismondo Friedman
Giovanna Meliconi

Gens Ligustica in Orbe
Organo ufficiale
dell'Associazione Liguri
nel Mondo

Direttore editoriale
Giuseppino Roberto

Direttore responsabile
Cesare Rosso

Autorizz. Tribunale di Genova n. 5/95
Direzione, Redazione, Amministrazione
c/o Associazione Liguri nel Mondo
Via S. Lorenzo, 23/9 - 16123 Genova
Tel. e fax 010.2477614

e-mail: SEDE:
info@ligurinelmundo.it
Sito internet:
www.ligurinelmundo.it

Fotocomposizione e stampa:
Grafica L.P.

Via Pastorino, 200-202r - 16162 Genova
Tel. 010.7450231 - fax 010.7450260
e-mail: graficalp@tin.it

Pubblicità: acquisizione diretta

Spedizione in abb. postale
Autorizz. Direz. Prov. di Genova
Imprimé à taxe réduite
Taxe Perçue-Tassa riscossa-Genova-Italie

Par Avion

Anno XIII n. 1/2002
Stampato in aprile 2002

Il simbolo dell'Associazione
è stato creato da
Mara Catalano Capaccio

Situazione Argentina: ansie e denunce dei liguri

SEGUE DALLA 1ª PAGINA

La situazione argentina è ancor oggi, agli inizi di aprile, drammatica, e molto nebulose le prospettive. Mentre non possiamo che auspicare che vengano via via messi a punto, a livello internazionale ed italiano – con la partecipazione delle diverse regioni del nostro Paese – progetti, piani e provvedimenti atti a contribuire in qualche modo ad aiutare economicamente e socialmente la gente d'Argentina, riteniamo di proporre ai nostri lettori una sintesi di quanto abbiamo ricevuto dagli amici liguri: una testimonianza particolare di quanto sta succedendo. Pubblichiamo alcuni stralci di comunicazioni ricevute.

Sandro Bertucci, da Buenos Aires: "A questa situazione ci ha condotto lo sperpero: i politici, con la complicità della Suprema Corte di Giustizia, si sono votati stipendi e rimborsi spese da 'maharajah'. D'altra parte, le barriere dell'Europa e degli Stati Uniti, oltre ai prezzi alti per via della parità peso/dollaro, hanno distrutto l'industria nazionale".

Mirta Madies, da Viedma: "Preghiamo Dio perché tutto vada bene, perché finisca la violenza fisica e morale e i corrotti non possano rubarci più i nostri risparmi e i nostri desideri".

Gustavo Velis, da Buenos Aires: "Il nostro Paese è immerso nella peggiore crisi della sua storia: senza crediti per la sua ripresa, la povertà in crescita, la disoccupazione dilagante: tutto ciò legittima la crescente e rovinosa protesta sociale. Occorrono strategie innovative nel mondo del lavoro, favorendo la professionalità, incoraggiando il volontariato, accreditando la cultura attraverso il consolidamento delle strutture sociali esistenti, la rivalutazione della cultura italiana con il sostegno delle nostre rappresentanze diplomatiche e consolari, accordi tra le Università Italiane ed Argentine, supporto di imprese italiane per generare nuove fonti di lavoro e ristabilire l'interscambio commerciale, iniziative rivolte all'assistenza degli indigenti italiani."

Alberto Ricaldoni da Viedma: "Ho paura perché non posso immaginare una soluzione immediata. Si è persa la cultura del lavoro... è più facile rubare. 'Se loro mangiano, anch'io voglio mangiare. Se loro hanno una macchina, ed io non ce l'ho, le metto fuoco'... la nostra Argentina che, un secolo fa, era la quarta nazione del mondo, adesso è soltanto un'ombra dei passati giorni di gloria!".

Carmina Campora da San Nicolas: "Stiamo vivendo momenti veramente difficili ed è più difficile mantenere la speranza".

Gabriela Romairone da La Plata: "Se non fosse per tutti gli affetti abbiamo qua, anch'io me ne andrei con la mia famiglia. Però spostarsi non è semplice. Penso che lo spaesamento sia una delle cose più dure".

Gian Paolo Carrea da Rosario: "Ci sono persone discendenti di liguri, non più giovani (esempio 30/50 anni), che non hanno lavoro e che vorrebbero provare ad andare a lavorare in Italia, Liguria o dove sia possibile. In questi casi si tratta di persone con titolo universitario, specializzati in determina-

te attività e con famiglie a carico, situazione che potrebbe dirsi molto più grave di quella dei giovani".

Gian Luigi Cervetto da Buenos Aires: "L'impresariato argentino ha trovato molto più semplice, facile e meno rischioso importare e vendere prodotti importati invece di produrre. La disastrosa politica degli ultimi anni ha duplicato le spese dello stato, fomentando la 'patria financiera', vivendo cioè di prestiti che si pagavano con nuovi prestiti, indebitandosi ogni volta di più ed obbligando le Banche a comprare titoli di stato per finanziare una burocrazia enorme ed efficace."

Marco Podestà da Cordoba: "Ogni decisione presa dai nostri governanti costituisce purtroppo un intervento parziale e quanto meno improvvisato, e non i primi passi di un piano coerente tendente a riordinare l'economia e la politica argentina. Tutti ormai lo sanno, e cercano di provocare eventi o situazioni che siano favorevoli ai propri interessi anche se, anziché aiutare a trovare una via di uscita, tendono ad oscurare ancora di più il panorama e ad allontanare la possibilità della ripresa integrale di questa Nazione. Ci servirebbero intanto effettivi e sostanziali interventi come progetti di fornire agevolazioni (alloggio e lavoro in Liguria) a nostri gio-

vani che ne abbiano necessità, o anche interventi nell'area culturale, con borse di studio non solo di perfezionamento, ma anche a livello di normali corsi universitari.

Sono parole accorate, dalle quali traspare viva preoccupazione per il futuro del proprio Paese. Ed un futuro dovrà pur esserci, nel quale le cose possano volgere verso una normalità! In Italia, sulla spinta del Ministro per gli Italiani nel Mondo On. Mirko Tremaglia, sono stati assunti i primi provvedimenti a livello statale, sia per aiuti alle imprese sia per l'emergenza verso le persone più indigenti. Diverse Regioni italiane hanno annunciato provvedimenti, e si è altresì sviluppato un contatto Stato/Regioni, ed un collegamento tra le Regioni stesse, certamente positivo nella sua impostazione, che dovrebbe tuttavia procedere più speditamente per dare al più presto qualche concreta risposta alle molte attese.

Anche la nostra Associazione, agendo come punto di contatto con molti nostri corregionali, e di stimolo verso le nostre autorità alle quali abbiamo rivolto più volte i nostri solleciti, cerca di collaborare, nei limiti della sua struttura e possibilità, Continueremo a seguire con grande attenzione ed impegno questo grave problema.



ASSEGNATI I PREMI "A COMPAGNA 2002"

L'Associazione Genovese "A Compagna" ha come ogni anno assegnato i premi istituiti allo scopo di valorizzare Genova e la Liguria nelle diverse manifestazioni delle attività socio-culturali, che sono stati conferiti a:

A) Maria Terrile Vietz di Genova, Premio Dedicato a Luigi De Martini, per le attività di studio e promozione a favore della lingua genovese e delle parlate liguri.

B) Compagnia teatrale A Campanassa di Savona, Premio Dedicato a Giuseppe Marzari, per il teatro, il canto popolare, il folklore e le tradizioni in genere.

C) Giovanni Robiglio di Genova, Premio Dedicato ad Angelo Costa, per l'impegno civile e lo sviluppo dell'economia,

D) Istituto scolastico Anton Maria Gianelli di Genova, Premio Dedicato ai Giovani.

A tutti i premiati "Gens Ligustica in Orbe" rivolge i migliori complimenti ed un vivo apprezzamento, per il loro contributo al mantenimento delle tradizioni ed allo sviluppo di Genova e Liguria, con particolare riguardo ai giovani dell'Istituto Gianelli ed ai loro insegnanti, per lo sforzo e l'impegno dedicato alla diffusione della parlata genovese tra i più piccoli.

NEI VERSI DI UNA GIOVANE RUSSA Uno struggente desiderio d'Italia

(f.v.) L'Autrice della poesia che segue appartiene alla Comunità degli Italiani di Kerc (Crimea-Ucraina), costituitasi alla metà dell'800. Pochi in Italia sanno che questa Comunità di origine pugliese è stata perseguitata nel periodo comunista ed infine interamente deportata (2000 persone) in vagoni ferroviari piombati fino in Kazachistan con un viaggio durato mesi in cui molti –soprattutto i bambini- perirono.

Da qualche anno circa in 200 sono tornati a Kerc.

Giulia Boico è la custode della memoria storica della Comunità e del suo calvario. Questa giovane donna per gravi motivi di salute non può uscire di casa e vive in un appartamento allietato da un canarino ammaestrato, da vasi di fiori e dalla lettura di libri italiani.

Chi vorrà inviargliene farà nobile opera.

Questo è l'indirizzo:
Giulia Boico, Vokzalnoe
Sosse 51 - b, kb. 8 - 98303
Kerc (Crimea-Ucraina)

Alla memoria dei miei nonni

In Italia non sono mai stata,

Temo anche che non la vedrò.

Oh, perchè ne sono separata?!

Tra i confini non le giungerò...

Non ci sono i confini sui mari,

Corrono ovunque le onde.

Forse, giungono a quei paesi cari,

Forse, baciano le mie amate sponde...

Non ci sono i confini sui cieli,

E le nuvole non chiedono i visti.

D'autunno volano a sud uccelli.

Non potendo seguirli, sono triste.

Sì, l'Italia è troppo lontana

E non devo più sognare invano.

Ma il sogno non muore, non muore,

Vive sempre quando batte il cuore...

**Kerc (Crimea -Ucraina),
3 febbraio 2002
GIULIA BOICO**

GUIDA PRATICA CON DOMANDE E RISPOSTE

La Legge sul voto agli Italiani all'estero

La legge 27 dicembre 2001, n° 459 prevede la tanto attesa regolamentazione dell'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero. Si tratta di una legge ricca di dettagli tecnici propri dei legulei e che poco si adattano ad un articolo di giornale. Occorre perciò essere semplici e chiari, omettendo qualcosa a discapito della completezza, ma a vantaggio di una più semplice comprensione. A questo scopo si è pensato di procedere a domande e risposte per meglio soddisfare la esigenza di conoscenza dei nostri corregionali all'estero e chiarire i primi dubbi.

Chi vota e per cosa si vota?

Votano i cittadini italiani residenti all'estero nella neocostituita circoscrizione Estero per l'elezione delle Camere e per i referendum.

Come si vota?

Per corrispondenza.

Si può esercitare il voto in Italia anziché esercitarlo all'estero?

Sì, chi vuole può esercitare il diritto di voto in Italia e in tal caso vota nella circoscrizione del territorio nazionale relativa alla sezione elettorale in cui è iscritto, previa opzione da esercitare per ogni votazione e valida limitatamente ad essa.

Come è ripartita la circoscrizione Estero?

- Europa, compresi i territori asiatici della Federazione russa e della Turchia
- America meridionale
- America settentrionale e centrale
- Africa, Asia, Oceania, Antartide

Quanti sono i deputati e senatori?

12 deputati e 6 senatori

Chi è eletto?

In ciascuna delle ripartizioni sopra indicate è eletto 1 deputato e 1 senatore, mentre gli altri seggi sono distribuiti tra le stesse ripartizioni in proporzione al numero dei cittadini italiani che vi risiedono.

Quanti sono gli elettori?

Occorrerà aggiornare l'elenco dei cittadini italiani residenti all'estero per predisporre le liste elettorali. Si pensa di unificare i dati dell'AIRE e degli schedari consolari tenuti dal Ministro dell'Interno.

Chi può candidarsi ed in che modo?

I candidati devono essere residenti ed elettori nella relativa ripartizione.

Le liste dei candidati sono presentate per ciascuna delle ripartizioni indicate.

La presentazione di ciascuna

lista deve essere sottoscritta da almeno 500 e da non più di 1000 elettori residenti nella relativa ripartizione.

Modalità del voto?

Il Ministero dell'Interno consegna al Ministero degli Affari esteri le liste dei candidati e i modelli delle schede elettorali. Non oltre 18 giorni prima della data stabilita per le votazioni in Italia, gli uffici consolari inviano agli elettori che non hanno esercitato l'opzione di votare in Italia il plico contenente il certificato elettorale, la scheda elettorale e la relativa busta ed una busta affrancata recante l'indirizzo dell'ufficio consolare competente. Il plico contiene, altresì, un foglio con le indicazioni delle modalità per l'espressione del voto, il testo della presente legge e le liste dei candidati nella ripartizione di appartenenza.

Una volta espresso il proprio voto sulla scheda elettorale, l'elettore introduce nell'apposita busta la scheda o le schede elettorali, sigilla la busta, la introduce nella busta affrancata unitamente al tagliando staccato dal certificato elettorale comprovante l'esercizio del diritto di voto e la spedisce non oltre il decimo giorno precedente la data stabilita per le votazioni in Italia. Le schede e le buste che la contengono non devono recare alcun segno di riconoscimento.

Come si può fare campagna elettorale?

Lo Stato italiano dovrà concludere apposite forme di collaborazione con gli Stati in cui risiedono cittadini italiani all'estero. Spetterà ai consolati e alle ambasciate adottare iniziative atte a promuovere la più ampia comunicazione politica.

In conclusione, si tratta di una legge che introduce una profonda innovazione e richiede una complessa preparazione ed una efficiente organizzazione. Rimane una grande conquista per i nostri connazionali all'estero. Dovrà essere un momento di confronto, non di scontro, al fine di rafforzare i legami con la Madrepatria ed evitare non l'integrazione, che è positiva, nel Paese di residenza, ma l'assimilazione che porta alla perdita della identità. Questa legge vuole appunto salvaguardare l'identità.

Volete saperne di più?

La legge 27 dicembre 2001, n° 459 è disponibile su internet, fra l'altro al sito www.parlamento.it, nell'elenco della raccolta di leggi. Per ogni dubbio, perplessità, chiarimento chi vi scrive sarà lieto di poter dare una mano. Basta inviare una lettera a vignolirusso@libero.it.

Buon voto!

FRANCESCO VIGNOLI

CONSIDERAZIONI SULLA PRIMA EFFETTUAZIONE

Conferenza Stato-Regioni: altamente impegnativa

La fattiva presenza della Delegazione ligure

di **GIORGIO MANCINELLI***

La Direzione del periodico "Gens Ligustica in Orbe" avendo recepito il notevole interesse suscitato dalla effettuazione della prima Conferenza permanente Stato-Regioni-P.A.-CGIE tenutasi in Roma nel periodo 18/20 marzo c.a., ha ritenuto opportuno sollecitarmi degli appunti sull'avvenimento anche per conoscere la partecipazione, ed il ruolo, della Regione Liguria ma, soprattutto, della Consulta Regionale dell'Emigrazione.

Aderisco volentieri alla richiesta con lo stile di un vecchio pignolo cronista, il doveroso riassunto di questi impegni da parte della delegazione ligure. È stato un fatto altamente positivo e ha necessitato di un lungo periodo preparatorio sia per l'organizzazione, sia per la stesura dei documenti finali. A tutti questi lavori la delegazione della Consulta Regionale dell'Emigrazione è sempre stata presente.

A livello delle varie rappresentanze dello Stato, delle Regioni e del C.G.I.E. si sono svolte, nei giorni 4/5 dicembre 2001 i primi incontri preliminari e si sono decise le composizioni dei vari gruppi di lavoro chia-

Un lavoro da "santi minori" che ha preparato nel miglior modo i successivi incontri di vertice

mati "tavoli tematici" avendo, ognuno di essi, un tema specifico da affrontare e sviluppare.

I "tavoli tematici" costituiti sono stati cinque, come in appresso:

Tavolo n. 1: Lingua e Cultura; n. 2: Lavoro, Formazione, Economia; n. 3: Assistenza, Previdenza e Solidarietà; n. 4: Associazionismo, Diritti di cittadinanza, Partecipazione e Rappresentanze; n. 5: Informazione e Comunicazione.

Ogni gruppo di lavoro doveva avere una "Presidenza" a tre costituita da un rappresentante dello Stato, delle Regioni e dal C.G.I.E.

La delegazione ligure della Consulta Regionale dell'Emigrazione era rappresentata, all'inizio dei lavori preparatori, dal sottoscritto quale Vice Presidente della stessa; da Adolfo Ansaldo quale Segretario, e dal giovane Consulatore Francesco Vignoli.

Alla Liguria sono andate due Presidenze (su cinque) dei tavoli tematici e precisamente: Adolfo Ansaldo al n. 1: Lingua e Cultura; Giorgio Mancinelli al n. 3: Assistenza, Previdenza e Solidarietà.

Il Consulatore Vignoli è stato inserito quale componente del quarto tavolo tematico che avrebbe esaminato anche i problemi relativi ai giovani.

- **In primo piano anche P.A. e C.G.I.E.**
- **Alla Liguria due Presidenze sui cinque Tavoli Tematici**
- **"Nostra" la redazione del documento sul Fondo di Solidarietà**
- **Riunioni con Sardegna e Toscana sugli avvenimenti d'Argentina**

Ogni Presidenza si è data un calendario dei lavori per tutto il mese di gennaio che hanno visto impegnati i partecipanti per un lavoro praticamente settimanale.

Per quanto si riferisce alla mia Presidenza, in considerazione della vastità del tema, ci siamo dati appuntamento al 18 dicembre 2001 per una riunione ristretta della sola Presidenza con l'ausilio dei tecnici dei vari Ministeri interessati. In quella occasione abbiamo esaminato tutti i problemi relativi all'Assistenza, Previdenza e Solidarietà. L'incontro di lavoro si è protratto per la intera giornata dalle ore 10 alle ore 19.

Avendo passato in rassegna analitica i vari argomenti, il sottoscritto è stato in grado di redigere una bozza di documento e predisporre la scheda del costituendo "Fondo di Solidarietà".

Nel corso delle varie riunioni del mese di gennaio, il documento fu messo a punto e approvato. Da notare, per doveroso inciso, che si affrontavano, per la prima volta, in termini concreti e operativi, le finalità dell'istituendo Fondo di Solidarietà.

Si deve fare presente che lo stesso tipo di impegno, nell'ambito dei loro rispettivi tavoli tematici, fu dei colleghi Ansaldo e Vignoli a cui si deve dare un caloroso ringraziamento.

Tutti i gruppi di lavoro si sono ulteriormente riuniti per l'esame definitivo e collettivo dei documenti nei giorni 11/12 febbraio c.a.

L'esame è stato altamente impegnativo e positivo e sono stati, in riunione plenaria di tutti i tavoli tematici, apportati gli ultimi ritocchi ai vari documenti da portare all'esame della conferenza che era stata nel frattempo convocata, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, per i giorni 18/20 marzo 2002 in Roma presso il Ministero degli Affari Esteri.

Per tutto il periodo dei lavori preparatori il sottoscritto ed Ansaldo hanno altresì partecipato alle varie riunioni di coordinamento presso gli uffici delle Regioni Sardegna e Toscana relativamente ai fatti dell'Argentina. Così come sono stati tenuti costantemente i vari collegamenti con i membri del C.G.I.E. e dei Ministeri.

Per la riunione plenaria dell'11 febbraio, e per i lavori della Conferenza, su designazione del Presidente Biasotti, si è unito alla delegazione ligure il Consigliere Regionale Mas-

similiano Iacobucci che ha portato il peso politico, ai lavori, della Presidenza della Regione Liguria.

I lavori si sono svolti positivamente e tutti i documenti sono stati votati dai partecipanti. La delegazione ligure è sempre stata molto attiva e ha avuto segnalazioni di partecipazione e ringraziamenti nel corso delle varie sedute da parte del Segretario Generale del C.G.I.E.

In questi ultimi mesi abbiamo avuto questo intenso periodo di rappresentanza: un grazie di cuore ai colleghi Ansaldo e Vignoli e al Consigliere Regionale Iacobucci per il decisivo apporto in sede politica.

Mi ritorna alla mente, con simpatia, una frase dettami, molti anni fa, da Bruno Manghi: "nella storia di ogni Organizzazione vi sono dei "Santi minori" i cui nomi non appaiono né nei calendari, né nelle cronache del quotidiano, ma il cui lavoro è spesso nelle fondamenta". Ricordiamo e ringraziamo in tal modo tutti coloro che hanno dato la loro volontaria attività alla buona riuscita della Conferenza.

Non entro, più di tanto, nel merito dei lavori della Conferenza anche perché la prossima pubblicazione degli atti ufficiali darà la possibilità, a tutti, di formulare le proprie deduzioni, considerazioni e valutazioni.

* Vice Presidente Consulta Regionale dell'Emigrazione Regione Liguria



G. Saccardi

nuova
BRUNENGO s.n.c.

**Ascensori
montacarichi**

16162 Genova
Via Marcello Durazzo, 5/1
Tel. 010.870.746
010.810.888
Fax 010.8397022
P. I. 03581200106
andreap@money.it

RICORDO DEL NOSTRO VICE PRESIDENTE NANNI TAVIANI

Un abito blu
fin troppo
elegante

Poiché proveniva da un'altra scuola Taviani entrò in classe ad anno e ad orario già inoltrati: con la conseguenza che il giovane che, vestito di un abito blu fin troppo elegante, aprì la porta all'improvviso, si trovò addosso, entrando, gli occhi, curiosissimi, di tutta la classe.

Ne fu gelato, forse perché non aveva grande disinvoltura: che trovò poi, molto ampiamente, tempo dopo, allorché, studente in medicina, incontrò altri coetanei in un ben preciso punto: la "Rametta".

Fuori dal mondo universitario quest'ultima era poco conosciuta già a suo tempo e a maggior ragione nessuno se ne ricorda oggi: eppure tutti gli avvocati, gli ingegneri, i notari e qualunque altro professionista che abbia esercitato, in loco, nella seconda metà del secolo scorso ha passato indubbiamente qualche ora appunto sulla "Rametta": quel piccolo tratto di marciapiedi di Piazza De Ferrari dove oggi si apre la scalinata del sottopassaggio.

Vennero poi gli anni della guerra e quindi la partenza per la Grecia: con un aereo che al posto del primo plotone ne imbarcò invece, casualmente, il secondo, portandolo ad inabissarsi nell'Adriatico: mentre gli altri granatieri, quelli di Taviani – il quale, parlando della casualità delle umane sorti, lo ricordava spesso – arrivarono regolarmente ad Atene.

Con la pace cominciò, per Taviani come per tutti gli altri, la faticosa ricostruzione, che pian piano lo portò ad aprire uno studio a Recco o quindi un secondo a Genova.

Questa duplicità comportò che tutte le mattine alle sette il nostro Consigliere lasciava la Città per affrontare l'Aurelia, che naturalmente ripercorreva, di ritorno, alla fine della mattinata: rigorosamente scartando l'autostrada, dove si trovano le gallerie.

Nei confronti delle quali vi fu sempre infatti, da parte di Taviani, una grandissima antipatia.

Quanto a quella ragazza di Piacenza di cui parlava tanto, il matrimonio che – primo assoluto di ogni altro tra gli amici, aveva colto tutti un po' di sorpresa – comportò delle attività piuttosto usuali. Usuali oggi, però: non a quel tempo.

Per intanto occorre munirsi di un abito idoneo – poiché erano ormai finiti gli anni di quello grigioverde fornito dal Regio Governo – e, anche se esistevano, le stoffe di (si diceva) anteguerra non era facile trovarle e comunque erano costosissime: laddove non potevano essere utili, allo scopo, quelle U.N.R.R.A., che invece si potevano trovare.

Infine vi era poi il trasferimento, per la cerimonia, a Piacenza, perché macchine non ne circolavano e le ferrovie a loro volta erano ancora in una situazione molto precaria: tanto che un piccolissimo tratto del viaggio dovette essere percorso a piedi perché la linea ferroviaria in quel punto era ancora interrotta.

Negli anni successivi nacquero quattro figli, oggi tutti in carriera, ma questa è storia più recente e come tale più nota; in essa compresa l'appartenenza



Giovanni Taviani

al Consiglio dei Liguri nel Mondo. Carica ricoperta con molto rigore; quello sempre osservato come in ogni altra manifestazione. Quale ad esempio quella di far visita, per aiutarle, alle famiglie più povere di quel Centro Storico ai cui confini era cresciuto e che aveva pur sempre nel cuore.

LUIGI TISCORNIA

Associazione
Italo-Americana:
conferenza
del nostro
presidente

Nel pomeriggio di venerdì 8 marzo, presso la sede dell'Associazione Italo Americana in Via Caffaro a Genova, il dott. Giuseppino Roberto ha svolto una conversazione sul tema: "L'emigrazione ligure e le nostre comunità all'estero". Presentato dal presidente dell'Associazione Giuseppe Polleri, ed alla presenza di molti soci dei due sodalizi e dell'agente Consolare USA signora Saiano, il relatore ha intrattenuto i presenti sugli aspetti più salienti della nostra emigrazione e sulle regioni del mondo verso le quali si è diretta. Era presente il signor Lucio Berisso della Associazione Liguri del Perù di Lima, accompagnato dal figlio Claudio che per un certo periodo di tempo si stabilirà a Chiavari.

Visita al
Ducale
alla Mostra
Kandinsky
ed artisti russi

Circa venticinque soci hanno partecipato mercoledì 23 gennaio alla visita alla Mostra Kandinsky e gli artisti russi a Palazzo Ducale, accompagnati dalla Guida Prof. Patrizia Marica, la quale ha illustrato con molta competenza le opere esposte.

Le ricorrenti iniziative culturali di Palazzo Ducale forniscono l'occasione al Sodalizio di mettere a disposizione dei soci interessati l'accompagnamento guidato, che è molto gradito perché valorizza la vista stessa.

Conviviale
in musica
al Covino
di S. Margherita
Ligure

L'incontro conviviale-musicale di fine carnevale, ormai consolidato da qualche anno nella splendida cornice del Tigullio, al Covo di Nord Est di Santa Margherita, ci vede sempre molto numerosi: oltre ottanta tra soci, familiari e simpatizzanti, nella serata di venerdì primo marzo. Tavolate allegre, buona compagnia, grande simpatia e... balli scatenati. L'atmosfera frizzante ha quest'anno contagiato anche i due esponenti del Consiglio Regionale di Valparaiso – la Quinta Regione del Cile – signori Oscar Bruna e Moises Hervias, a Genova in quei giorni per incontri con la Regione Liguria, accompagnati alla serata dal nostro consigliere Gianni Stagno e dal dott. Adolfo Ansaldo della Consulta Regionale Ligure per l'emigrazione.

L'incontro alla Biblioteca
del Consiglio Regionale
della Liguria

Nella sua sede di via d'Annunzio 38 a Genova, proprio a fianco dell'ingresso alla Sala del Consiglio Regionale della Liguria, la Biblioteca si presenta molto accessibile, ariosa, luminosa. La manifestazione, pensata dal dirigente della biblioteca Rino Vaccaro e programmata dal Presidente del Consiglio Regionale Gianni Plinio e dal presidente della nostra Associazione Giuseppino Roberto, aveva un duplice scopo: presentare ai soci della "Liguri nel Mondo" – sia della sede genovese che delle componenti estere – la struttura bibliotecaria, la sua comodità ed i servizi in grado di svolgere, ed inserire nell'ambito della biblioteca la serie completa del periodico dell'Associazione "Gens Ligustica in Orbe".

All'invito della Regione Liguria, che aveva inviato la "Carta dei Servizi della biblioteca" e le coordinate per collegarsi via internet con la struttura, avevano risposto dall'estero: il delegato dell'Associazione Liguri nel Mondo per l'Argentina, l'Associazione Ligure di Uruguay, l'Associazione Ligure del Cile, i corrispondenti da Concepción d/U (Argentina), e da Garopaba (Santa Catarina/Brasile), mentre era presente il sig. Roberto Moraldo dell'Associazione Liguri Emigrati in Germania, e la dott. Lili Susana Cichero di Cordoba, Argentina, a Genova per motivi di studio.

Il Presidente del Consiglio Regionale Gianni Plinio, trattenuto a Torino da impegni istituzionali, è stato rappresentato dal Segretario del Consiglio Mario Maggi. Al tavolo di presidenza era presente Cesare Rosso, Direttore di "Gens ligustica in Orbe". Numerosi i partecipanti: le vice presidenti internazionali Bonamico e Catalano, il segretario Ponte, i soci fondatori Carbone, Falcone e Favareto e molti consiglieri

Uno scorcio della Biblioteca del Consiglio Regionale.



e soci; in rappresentanza della Consulta Regionale per l'emigrazione, il vice presidente Mancinelli ed il segretario Ansaldo.

Giuseppino Roberto ha aperto gli interventi parlando di "Gens Ligustica in Orbe", che ha acquisito in questi ultimi sette anni una funzione di collegamento e di informativa reciproca tra le comunità liguri all'estero, diventando quindi veramente importante, soprattutto perché riesce a fornire a molte persone in Liguria e nel mondo una documentazione preziosa sulle attività e le iniziative dei nostri coregionali lontani. Il dott. Roberto ha ringraziato la Regione Liguria che da ormai diversi anni sostiene concretamente, con adeguati contributi, la pubblicazione del periodico.

Il Segretario del Consiglio Regionale Mario Maggi ha rivolto, anche a nome del presidente Plinio, parole di vivo apprezzamento all'Associazione Liguri nel Mondo, riconoscendone il ruolo insostituibile nei rapporti con le comunità liguri lontane, ed auspicando

una sempre più ampia collaborazione.

Rino Vaccaro, dirigente della Biblioteca, ne ha illustrato il funzionamento, presentando i diversi servizi bibliotecari, l'informatizzazione, le novità. La biblioteca dispone di ampi spazi di lettura, per poter visionare anche quotidiani e periodici, e questo può essere un comodo ed utile servizio per i liguri che, provenienti dall'estero, si trovino a passare per la nostra città. Saranno accolti come amici in biblioteca, come del resto i soci dell'Associazione, molti dei quali hanno approfittato della disponibilità della direzione della struttura di rilasciare una tessera per l'accesso e la fruizione dei servizi della biblioteca.

Ha chiuso gli interventi il direttore di "Gens Ligustica in Orbe" Cesare Rosso, che ha illustrato la pubblicazione, da lui diretta negli ultimi sette anni, che gli anno consentito di affinare servizi, rubriche, argomenti, tra i quali ha segnalato la pagina dedicata a "Voci e scritti di Liguria" ed i ser-

vizi promozionali e fotografici sulle diverse zone della regione.

Nel corso degli interventi sono state avanzate proposte perché la Biblioteca del Consiglio Regionale della Liguria possa acquisire materiale – volumi, pubblicazioni, statistiche – sull'emigrazione ligure, al fine di costituire un fondo oggi praticamente inesistente, che possa consentire ai rappresentanti della nostra emigrazione ed a tutti i ricercatori di approfondire la conoscenza del fenomeno, sia dal versante delle vallate e borghi dai quali la nostra gente è partita, sia dalle nuove regioni del mondo nelle quali si è insediata.

Segnaliamo alle nostre associazioni all'estero, a tutti i corrispondenti ed ai numerosi lettori esteri di Gens Ligustica in Orbe che la Biblioteca del Consiglio Regionale della Liguria è contattabile via fax al numero ++39.010.5485470, all'E-mail biblioteca@regione.liguria.it, ed è inserita nel sistema bibliotecario nazionale <http://opac.sbn.it>.

Visite dall'estero

Nei primi mesi del 2002 non sono mancate visite presso la nostra sede di Genova da parte di "liguri nel mondo" in visita nella nostra città.

A metà gennaio da Sydney è giunta Barbara Raffellini, che si è trattenuta per un po' di tempo nella "sua" Riomaggiore. Ci ha visitato in sede fornendoci dettagli sulla visita in Australia del Presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre Dott. Franco Bonanini, che ha avuto incontri con autorità australiane ed i nostri rappresentanti diplomatici, oltre all'attiva Associazione Liguri nel Mondo del Nuovo Galles del Sud presieduta da Carmen Lavezzari.

Barbara, giovane e bella rappresentante della comunità ligure a Sydney, ha una non comune esperienza internazionale (tra l'altro è nata a New York), che le consente di svolgere attività manageriale, sia nel complesso "Raffellini Restaurant" di Liverpool (NSW - Australia), sia nel Dipartimento per lo sviluppo economico del "Greater Western Sydney" di North Parramatta (sempre nel Nuovo Galles del Sud).

A fine febbraio è stato a Genova Hector Pennesi, Tesoriere dell'Associazione CARBONEROS UNIDOS di Buenos Aires: si è incontrato con il nostro Consigliere Gianni Stagno, ha conferito con il Presidente Giuseppino Roberto, ed ha effettuato una visita al Santuario di N.S. della Guardia

Abbiamo già riferito, nel resoconto della conviviale al "Covino", della visita a Genova di Rodolfo Baffico agli inizi di marzo. Il presidente della Associazione Ligure del Cile ha accompagnato i signori Moises Hervias Gajardo e Oscar Bruna Malbran, consiglieri del "Gobierno Regional de Valparaíso" nei loro incontri con la Regione Liguria.

Si è messa in contatto con noi la dott. Lili Susana Cichero di Cordoba (Argentina) giunta a Genova in febbraio per frequentare corsi di perfezionamento presso la nostra Università. Susana è stata già più volte in sede, ed ha partecipato a diverse nostre iniziative.

Anche di Lucio Berisso, esponente della Associazione Liguri del Peru di Lima, abbiamo già parlato, a proposito della sua partecipazione, con il figlio Claudio, alla conferenza del nostro presidente presso l'Associazione Italo Americana in data 8 marzo.

Molto seguito il "pomeriggio genovese" realizzato con la Fenacon

L'incontro di Lunedì 4 marzo è stato dedicato al "genovese", con la partecipazione di Ernesto Pisani che ha recitato diverse sue poesie in dialetto, e di Giuseppino Roberto, che ha letto brani di illustri personaggi della letteratura dialettale dal '300 ai giorni nostri. All'incontro erano presenti il Presidente della Associazione "50 e più Fenacon" di Genova signor Notari, e la Segretaria Beatrice Losio. Grande attenzione e partecipazione del numeroso pubblico, che alla fine ha dimostrato, con osservazioni e quesiti, un vivo interesse per l'espressione dialettale.

INIZIATIVE IN PROGRAMMA

Realizzato dalla
Associazione Liguri nel Mondo
con il contributo
della **Provincia di Genova**

Canzoni genovesi nel CD "O Canto di zeneixi"

Entro la fine del mese di aprile i soci saranno invitati alla presentazione di un particolare "Compact Disc": si tratta del CD "O canto di zeneixi", prodotto da Agostino Doderò e Giuseppino Roberto per la nostra Associazione, con il contributo della Provincia di Genova, per l'interessamento di Gualtiero Schiaffino, Assessore al Patrimonio culturale dell'Entroterra e del Mare dell'Amministrazione Provinciale.

"Gens Ligustica in Orbe" pubblica da ormai sette anni una rubrica dedicata alla canzone genovese, scritta in genovese, con spunti su personaggi, notizie, curiosità ed i testi di molte nostre canzoni, vecchie e nuove. Su questa esperienza è nata l'idea di re-

alizzare un disco, contenente 16 canzoni d'autore composte dal 1925 al 2000, al fine di lasciare una testimonianza sui nostri motivi musicali e sulla nostra parlata, soprattutto ai liguri che si trovano all'estero, ai quali sarà inviato.

Il Disco contiene infatti una breve descrizione degli autori e dei motivi musicali, con notizie sulle circostanze che li hanno originati. Le canzoni sono cantate da Giuseppino Roberto, accompagnato al pianoforte da Agostino Doderò, ed il disco è caratterizzato dalla semplicità delle esecuzioni, ma anche dalla massima aderenza agli spartiti musicali, ai testi degli autori, ed alla pronuncia del genovese. Il libretto contiene i testi di



tutte le canzoni, e le principali regole di grafia e di pronuncia.

Il disco non è destinato alla vendita, ma ad una distribuzione a scopo culturale: ai cultori della musica e

della parlata genovese, alle associazioni delle tradizioni della Liguria, ad esponenti all'estero delle Associazioni Liguri nel Mondo, al sistema bibliotecario della Provincia.

Riconoscimento a Edward Galletti ideatore e primo fondatore dell'Associazione Liguri nel Mondo



La consegna di questo importante riconoscimento – che intende onorare un uomo che ha fatto della sua vita, nella lontana California, chiaro esempio di dedizione al lavoro, attaccamento alla sua gente ed alla sua vallata dell'entroterra ligure, e costante impegno profuso per anni affinché fosse costituita una associazione dei Liguri nel Mondo – era già prevista per l'ottobre 2001, ma il terribile evento dell'11 settembre a New York ci costrinse a deciderne il rinvio. È stato quindi concordato con il Comune di Genova

che la manifestazione si terrà al civico Palazzo Tursi venerdì 28 giugno alle ore 17.30, e tutti i nostri soci saranno invitati, con le autorità cittadine e regionali. È previsto l'arrivo di un bel gruppo di liguricaliforniani (20/25), con i quali i nostri soci potranno condividere la gita a Riomaggiore e Manarola sabato 29 giugno (arriverà a suo tempo la circolare), e la partecipazione alla 42ª Giornata degli italiani all'estero indetta dal Comune di Favale di Malvaro per domenica 30 giugno 2002.

IN MAGGIO IL NOSTRO VIAGGIO DALL'8 AL 16 IN SARDEGNA

Nel giro di una decina di giorni, agli inizi di marzo, si sono esauriti i posti disponibili per il viaggio organizzato in collaborazione con l'Associazione 50 & più Fenacon Liguria con mete: Carloforte, Calasetta, Cagliari ed il sud della Sardegna. La gente che abita i due comuni situati sulle isole di S. Pietro e di S. Antioco ha origini liguri: i loro avi partirono da Pegli nel '500, diretti all'isola di Tabarca prospiciente la costa tunisina. Due secoli dopo rientrarono verso l'Italia, e si sistemarono nelle due isole dell'arcipelago sulcitano, favoriti dal Re di Sardegna, conservando tradizioni e soprattutto la parlata ligure, indicata come "tabarchino". Sono senza dubbio una genuina espressione di "Liguri nel Mondo", straordinariamente fedeli alle loro radici. Parlano tutti tabarchino, tramandato oralmente

per quasi mezzo millennio. Il viaggio avrà quindi momenti di una calorosa rimpatriata, e non mancheranno i discorsi, e soprattutto i canti, nelle nostre lingue comuni. Il Comune di Calasetta, e la Pro Loco di Carloforte, sono nostri soci sostenitori. Anche a Cagliari avremo interessanti momenti di incontro, nella storica sede e museo dell'Arciconfraternita dei SS. Giorgio e Caterina dei Genovesi, antico sodalizio – del quale abbiamo parlato più volte su "Gens Ligustica" – anch'esso nostro socio sostenitore, che ci ha già manifestato il piacere di poter accogliere un gruppo di genovesi in visita ai loro cimeli legati alla storia di Genova e della Liguria.

Del viaggio daremo ampio resoconto nel prossimo numero di "Gens Ligustica in Orbe".

Quota sociale 2002

Gran parte dei soci ha già provveduto a mettersi in regola con la quota sociale 2002. Molti lo hanno fatto, come dicevamo nel numero scorso, ancor prima della fine del 2001, e diversi hanno provveduto successivamente. Subentra poi una certa calma ... nei versamenti. È fisiologica. Presi nel giro degli impegni di tutti i giorni ci si può anche dimenticare di versare la quota. Ci consentano i ... puntuali di ricordarlo a quelli che ancora non hanno provveduto, e di farlo qui, sul nostro giornale, prima di ricorrere al sollecito scritto, che facciamo sempre malvolentieri.

Ricordiamo quindi che la quota 2002 ammonta ad Euro 60,00, da versare in contanti o assegni presso la nostra sede di Via San Lorenzo 23/9 (solitamente aperta il martedì: ora migliore dalle ore 15 alle 17).

L'assegno ci potrà essere spedito all'indirizzo di cui sopra, oppure il versamento potrà essere effettuato sul c/c postale n° 13963160, o facendo un bonifico sul c/c 4435180 presso la Banca Carige - Agenzia 040 (Codici ABI 06175; CAB 01400).

Visita a Palazzo Ducale alla Mostra Pittura Genovese dall'Ermitage

È stata indetta per mercoledì 22 maggio, con ritrovo nell'atrio di Palazzo Ducale alle ore 14.45, la visita guidata alla mostra nella quale viene esposta, per la prima volta nella nostra città, una delle più cospicue e importanti collezioni di opere d'arte della scuola genovese conservate fuori della Liguria. Vi sono tra le altre, opere di: Cambiaso, Strozzi, Castello, Magnasco, Tavarone, Piola, Carlone, provenienti dall'Ermitage di San Pietroburgo.



L'Assemblea Generale Ordinaria 2002

Il Consiglio Direttivo nella sua prossima riunione indirà l'Assemblea Generale Ordinaria 2002, che dovrà quest'anno provvedere, unitamente al Comitato dei soci fondatori, al rinnovo delle cariche sociali per il prossimo triennio. L'Assemblea dovrebbe svolgersi, come negli ultimi anni, presso il centrale Hotel Bristol di Via XX settembre in Genova, e la data probabile è quella di giovedì 30 maggio. I soci riceveranno comunque a domicilio la regolare convocazione, con l'esatta indicazione di giorno, ora, luogo ed argomenti all'ordine del giorno.

pagine web per i Liguri nel mondo

Zena in sce Internet

di FRANCO BAMPÌ

Con la diffusione sempre più capillare di Internet, è possibile trovare un nuovo sito che tratta di cose genovesi quasi ogni giorno. Risulta quindi difficoltoso fare una rassegna di questi siti, ma mi ci proverò.

Intanto lasciatemi segnalare due dei siti che gestisco. Il primo www.francobampi.it/liguria tratta dei fatti di Genova e della Liguria dal 1797 all'unità d'Italia: tutto ciò che la storia non ci dice della Liguria e dei suoi diritti internazionali. Il secondo è tutto scritto in genovese: l'indirizzo è www.francobampi.it/zeneise e presenta una nutrita e abbastanza aggiornata sezione di link (nel sito chiamati "connescioin"). Infine occorre menzionare il sito www.genovalinkpage.com che contiene una quantità sterminata di link su cose genovesi. Ciò premesso, cercherò di segnalare i vari siti raggrupandoli tematicamente.

Siti scritti in genovese. Il più importante è www.zeneize.net di Conrad Montpetit, un amico che sta in Canada. È scritto con una grafia non tradizionale e contiene moltissime informazioni sulla lingua genovese (ci sono anche pezzi del grande Marzari da ascoltare). Un'antologia della letteratura genovese è curata da Alessandro Guasoni digilander.iol.it/algua/antologia.htm che fornisce anche brevi note biografiche degli autori. Anche se non sono scritti in genovese menziono qui il sito space.tin.it/lettura/xpavese di Angelo Pavese e il sito spazioweb.inwind.it/paloro di Paolino.

Siti fotografici. Uno dei più belli è quello di Paolo Micai www.genovafoto.it che, con la tecnica della dissolvenza, confronta le foto di ieri con la realtà di oggi. Giri virtuali sono offerti da www.webliguria.com/qtvr mentre alcune panoramiche di oltre 270° si trovano nel sito www.genovapanoramica.com; un'occhiata va data ai filmati che si trovano all'indirizzo 151.1.32.27/primocanale/pillole/pillole.html realizzati con grande professionalità dalla televisione di Primocanale. Altri indirizzi sono i seguenti www.fotodigenova.com - digilander.iol.it/francolanzavecchia/Tragni/foto.htm - digilander.iol.it/azimut2001/pagine/genova.htm per indicare solo alcuni.

Siti tematici. Uno stradario di Genova si trova all'indirizzo www.genova2001.it mentre i forti di Genova sono descritti nelle pagine members.xoom.virgilio.it/genovaforti e le mura all'indirizzo members.xoom.virgilio.it/genovamura; da non scordare l'Acquedotto storico members.xoom.virgilio.it/megaclone/acquedotto e il sito www.artebit.net/arteturismo/index.html sull'arte e il turismo. Il

centro storico è trattato nel sito www.centrostoricogenova.com ma altri siti trattano di San Pier d'Arena www.geocities.com/Paris/Louvre/3987 oppure di Voltri www.voltri.supereva.it o di Prà www.praweb.it e via dicendo. E per chi è interessato ai... fantasmi ebene in www.fantasmitalia.it/genova.htm troverà qualcosa anche su di loro!

Moltissimi, infine, sono i portali genovesi: www.genovanet.it può essere considerato quale prototipo ma anche www.zenazone.it presenta spunti di interesse. Non posso terminare senza ricordare il sito www.ilsecoloxix.it del giornale più venduto in Liguria che ogni giorno mette on-line il giornale presente in edicola; rimando infine alla mia pagina, che aggiorno continuamente, www.francobampi.it/zeneise/connescioin.htm per moltissimi altri link.

Un sito di notizie sulla Liguria www.liguriaplanet.com

LIGURIA PLANET è un "portale bilingue", con contenuti turistici che offre interessanti notizie sulla Liguria: storia, cultura, folklore, opportunità, soggiorno.

Dalla prima videata del sito, "di clic in clic", ci si addentra nel territorio evidenziando ad una ad una le province, per scendere poi nel particolare dei relativi Comuni, sulle caratteristiche delle diverse zone, la loro antica storia, le peculiarità più sorprendenti ed affascinanti.

LIGURIA PLANET si propone come strumento informativo e di promozione della Liguria.

APPELLI PER AVERE NOTIZIE

TRACCE PERDUTE

I Rebagliati nel mondo rispondono all'appello

Dopo aver pubblicato sul numero scorso la notizia dell'appello da Savona ai Rebagliati nel mondo di mettersi in contatto con i loro omonimi di Liguria, certamente appartenenti allo stesso ceppo originario, abbiamo appreso con piacere e soddisfazione che c'è stato un primo nutrito scambio di corrispondenza in proposito. Con la conferma di un seguito e, soprattutto di una prima visita proprio a Savona, da parte di parenti, ai signori Alma e Walter Rebagliati. Questi hanno ricevuto una lunga lettera da una cugina che si trova nell'Oregon ed un messaggio, da un altro cugino, di Vancouver pervenuto però dal Sud Africa dove attualmente sta lavorando come consulente geologico di una compagnia mineraria canadese che effettua ricerche. Sia lettera che messaggio esprimono l'intenzione di un viaggio a Savona nel prossimo maggio.

La lettera è di Anita Rebagliati Fazio. Per obbligo di spazio non possiamo riprodurla integralmente per la sua lunghezza. Essa intanto traccia la storia del gruppo familiare facente capo al padre della scrivente, dopo il suo trasferimento dal paese d'origine, Stella San Giovanni, a Cadibona sopra Savona, quindi a Varazze. Lì si sposò e dal matrimonio nacquero 7 figli, 5 femmine e 2 maschi. Un bel giorno un italo-americano del paese vide Maria, una delle sorelle di Anita, se ne innamorò e se la portò nell'Oregon, da dove ella fece tanto che convinse padre e fami-

glia ad andarci anche loro. Il tempo diede poi la soddisfazione ai due capostipiti della famiglia di avere l'affetto di 19 nipoti e 22 pronipoti. Il patriarca, Giovanni, a 90 anni ebbe anche la cittadinanza americana con i complimenti del Governatore e di senatori locali e dall'Italia ricevette anche la medaglia d'oro dell'Ordine di Vittorio Veneto ed il titolo di Cavaliere: una vera sorpresa che lo inorgogì al massimo grado. Mancò nel 1994 con la soddisfazione dell'esempio dato a tutti i familiari.

Il messaggio è di Mattia Mereu, il cui nonno, Bernardo nativo di Celle Ligure aveva lasciato Savona nel 1884 per stabilirsi nel villaggio di Lytton, British Columbia, in Canada. Anche in questo caso una storia familiare dai particolari che necessitano ancora di ricerche nelle quali Mattia Mereu si è detto impegnato e fiducioso di poterne dare cenni esaurienti a maggi: Da parte di Gens Ligustica assicuriamo sin da ora la disponibilità a dare spazio agli ulteriori esiti delle ricerche che fanno parte di una storia di gente che ha onorato la propria terra natale nel mondo.

Per i Rebagliati che leggessero ora la notizia e volessero mettersi in contatto con Savona, ripetiamo numero di telefono e fax nonché l'e-mail di Alma e Walter Bartolo Rebagliati: (Via Molinero - Zona Paip, 17045 - Legino Savona) Telef. e fax: —39.019.263886 oppure: —39.019.263889 - E-mail: rebagliati@libero.it.

Ricerche nel Comune di Spotorno

Ci è pervenuta in sede, via posta elettronica, una richiesta da parte della Signora Rosa Ana Gallizio residente nella città argentina di Canada de Gomez, nella provincia di Santa Fe.

Detta signora cerca familiari che dovrebbero vivere in Spotorno. Suo padre si chiamava Giuseppe Gallizio, gemello di Primo, e dovrebbe essere nato a Spotorno il 23 ottobre 1925, e morto nel 1968. La signora Rosa Ana vorrebbe avere il certificato di nascita del padre, e di ciò si sta occupando il nostro socio dott. Mariano Martini, collaboratore della presidenza per il ponente ligure.

Ci è stato anche riferito che a Spotorno vivono (o vivevano) due sorelle ed un fratello di Giuseppe Gallizio, di cui dovrebbero esserci discendenti.

Poiché diverse copie di "Gens Ligustica in Orbe" vengono da noi inviate nel ponente ligure, a Comuni e biblioteche, associazioni e privati, se qualche lettore trovasse riscontri da poter riferire a Rosa Ana Gallizio potrà far capo alla presidenza della Associazione Liguri nel Mondo (Via San Lorenzo, 23/9, 16123 Genova, Fax 010.2477614, E-mail robertog@split.it), oppure direttamente all'indirizzo di posta elettronica di Rosa Ana Gallizio (E-mail: rubenc@steelcdg.com.ar)

★ ★ ★

Ricerche a Bussana-Sanremo

Abbiamo ricevuto il seguente messaggio sulla posta elettronica: "Mi chiamo Geva Marina, fu Geva Giovanni. La mia famiglia ha origini liguri, e precisamente da Bussana, Sanremo. Vorrei se possibile conoscere notizie in merito. Grazie". Il messaggio è scarno, ma se qualche nostro lettore avesse riscontri, potrà segnalarlo all'Associazione Liguri nel Mondo (ripetiamo: Via San Lorenzo, 23/9, 16123 Genova, Fax 010.2477614, E-mail robertog@split.it).

ORGANIZZATO DAL CENTRO INTERNAZIONALE DELL'UNIVERSITA' DI GENOVA XLIV CORSO ESTIVO DI STUDI ITALIANI



Santa Margherita Ligure, Veduta di Villa Durazzo, sede dei Corsi estivi dell'Università di Genova

Si svolgerà dal 26 agosto al 28 settembre 2002 il 44° Corso Estivo di Santa Margherita Ligure, organizzato dal Centro Internazionale di Studi Italiani dell'Università degli studi di Genova. Tutti i dati relativi a: 1) Ammissioni e quote; 2) Contributi e borse; 3) Classi e programmi; 4) Lezioni e orari; 5) Certificati; 6) Sistemazione; 7) Domanda di ammissione, e relativi moduli, si possono trovare sul sito internet: <http://www.unige.it/centrint/>.

Si ricorda che la Regione Liguria mette a disposizione 18 borse di stu-

dio (così suddivise: 15 al continente americano, 1 all'Europa, 2 all'Australia) destinata a partecipanti di origine italiana con precedenza assoluta per i concorrenti con ascendenti liguri. La domanda per concorrere all'assegnazione delle Borse di Studio va inoltrata **entro il 30 maggio 2002** a:

CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI ITALIANI UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA - Via Balbi, 5 - 16126 GENOVA - Italia - Tel. ++39.010.2099868 - Fax. ++39.010.2099869 - E-mail: centrint@unige.it

IL COMPLESSO "EX DARSENA" SARÀ CENTRO DI UN POLO CULTURALE

Il nuovo Museo del mare di Genova

Nel complesso formato dai vecchi edifici della Darsena e di Ponte Parodi, situato nell'area portuale genovese tra i nuovi insediamenti di Marina Porto Antico (dove è stato costruito il prestigioso Jolly Hotel Marina), e la ristrutturata Stazione Marittima capolinea delle navi da crociera, sarà insediato un nuovo polo d'attrazione culturale. Ne pubblichiamo la foto del plastico, apparsa sulla pubblicazione della "Porto Antico di Genova Spa". A Ponte Parodi è in corso di demolizione, già iniziata nel marzo 2002, la struttura dell'ingombrante silos granario. La zona quindi, già per il 2004, quando Genova sarà "Capitale europea della cultura", sarà completamente rinnovata, arricchendo il water-front portuale, che potrà snodarsi sul piano ludico dai Magazzini del Cotone fino a ponte Parodi, per proseguire su quello marittimo, con la navi crociera ed i traghetti.

Nel nuovo polo sarà collocato il nuovo Museo del Mare, che il Comune di Genova sta realizzando appunto per il 2004. Se ne sta attivamente occupando, in prima persona, il dott. Pierangelo Campodonico, Conservatore del Civico Museo Navale, e ideatore e realizzatore, alcuni anni or sono, del Padiglione del Mare e della Navigazione ai Magazzini del Cotone. Il dott. Campodonico, dopo aver acquisito una specifica ed approfondita esperienza in campo marittimo - storia del mare, della navigazione, portualità e cantieristica - ne ha in-

quadrato i diversi aspetti nell'ottica di una moderna museologia. Le sue idee e realizzazioni hanno ottenuto citazioni e riconoscimenti a livello internazionale.

Il Rotary Club di Genova Sud Ovest ha dedicato al museo del Mare la serata di lunedì 25 marzo, proprio all'Hotel Jolly Marina al Porto Antico. Tra i relatori vi erano il dott. Campodonico ed il Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo. Pierangelo Campodonico ha esposto, con la proiezione di immagini, le linee fondamentali del nuovo Museo del Mare: gli ambienti storici della Genova marinara, nel corso dei secoli; gli strumenti, e le armature, indossabili per "provare" la vita di allora; una "galèa" un misure reali, scala 1/1, con possibilità di sedersi, imbracciare il remo valutandone peso e fatica; il brigantino dei secoli seguenti; i carruggi ed i moli della città, e molti altri oggetti, reperti e visioni.

Il dott. Campodonico ha poi ricordato che l'Associazione Liguri nel Mondo già nel 1997 aveva segnalato l'opportunità che nel nuovo museo fosse inserito un settore dedicato all'emigrazione italiana. La *grande emigrazione*, avvenuta a cavallo dei secoli XIX e XX, è stata una vera e propria epopea, e sarà inserita nel Museo con la ricostruzione degli ambienti più significativi: l'arrivo degli emigranti alla Stazione Ferroviaria, con le loro povere cose che portavano con sé. Le sale dei controlli prima dell'imbarco, con le verifiche



GENOVA - Plastico del nuovo polo culturale del Porto, che sarà realizzato entro il 2004 sull'area della vecchia Darsena e Ponte Parodi.

anagrafiche e doganali e le visite mediche. Le lunghe attese prima della partenza delle navi. L'imbarco e la sistemazione a bordo, con uomini e donne separati, ed i letti castello a misura minima: larghezza 70 cm. per le donne, 80 per gli uomini, e 90 per le donne incinte. Si potranno provare le brandine, per verificarne il grave disagio. Ci saranno le povere "stoviglie di dotazione", che ciascun emigrante doveva conservare e tenere pulite per consumare i cibi distribuiti dalle mense nelle grandi "fiammenghille" che contenevano porzioni per una decina di persone. Si pensa di distribuire ad ogni visitatore un "Passaporto" intestato ad un emigrante dell'epoca, per fargli provare un po' di emozione, nel ri-

vivere esperienze vissute per oltre un secolo da milioni di italiani.

Il presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto ha ricordato che dal 1896 al 1978 emigrarono nelle Americhe oltre dieci milioni di italiani. Circa 1,9 milioni dal Nord Italia, 2,2 milioni dal Centro, e 5,9 milioni dal Sud. Genova fu protagonista nella "nuova" navigazione a vapore sulle rotte oceaniche, che ebbe grande sviluppo anche per effetto della massiccia emigrazione. Ha titolo quindi per rappresentare, nel nuovo impianto museale, questo fenomeno, che appartiene alla sua storia. La rievocazione di aspetti particolari di questa grande epopea potrebbe richiamare nella nostra città un potenziale numero di visitatori tra gli italiani che ogni anno tornano a visitare il Paese dei loro avi, e che portano con sé nell'immaginario ancestrale, qualcosa che ricorda loro le sofferenze dei loro progenitori che hanno varcato l'oceano. Il dott. Roberto ha osservato che sarebbe opportuno effettuare studi e ricerche al fine di conoscere il numero di persone che partirono da Genova nel grande periodo dell'emigrazione, i dati relativi ai Paesi di destinazione, le navi che partirono dal nostro porto con le liste dei passeggeri, e la possibilità di inserire nel Museo apparecchiature informatiche e banche dati dalle quali attingere notizie sulle famiglie ed effettuare ricerche, estensibili anche ai Comuni italiani di provenienza delle famiglie stesse, verso i quali sono generalmente dirette le richieste di certificazioni.

Il Consigliere Gianni Stagno ha visitato Argentina e Cile

Tra gennaio e febbraio il nostro consigliere Gianni Stagno si è recato in Argentina e Cile. A Buenos Aires si è incontrato con numerosi esponenti delle associazioni liguri, ricavandone ansie e gravi preoccupazioni per ciò che sta accadendo. Al suo rientro a Genova ne ha parlato a lungo con il Presidente Roberto, e quanto scriviamo in altra parte di questo giornale sull'Argentina è dovuto anche alla sua testimonianza.

Dopo Buenos Aires Stagno ha visitato la località di Puerto Deseado, posto incantevole situato sulla costa sud della Patagonia, in una posizione felicissima, con paesaggio molto bello e mare altrettanto bello, che si va a fondere con il Rio Deseado, dopo un percorso di circa 40 chilometri.

A Puerto Deseado si doveva verificare la situazione relativa alla cospicua donazione che Italo Garibaldi ha destinato a quella municipalità, fondata oltre un secolo fa dal chiavarese Antonio Oneto, al fine di erigere una scuola dedicata alla Madonna della Guardia, in memoria di Santiago Garibaldi, padre di Italo. Di ciò abbiamo già riferito nel numero 4/2001 di Gens Ligustica. La situazione è apparsa complicata, e resa ancor più difficile dalla torbida situazione valutaria e finanziaria argentina. Stagno ha avuto diversi incontri, con il Sindaco di Puerto Deseado Evaristo Arturo Rodriguez e con altri esponenti della città, ed ha fatto avere ad Italo Garibaldi una dettagliata relazione con indicazioni di come procedere per chiarire la situazione. Confidiamo che possa essere realizzata, come Garibaldi ha previsto con la sua donazione, la scuola, sulla cui vicenda Gianni Stagno ha anche interessato il nuovo parroco torinese della Madonna della Guardia di Puerto Deseado.

Dalla Patagonia Stagno è passato in Cile, attraverso lo stretto di Magellano, ed è poi volato a Santiago e Valparaiso, incontrando gli esponenti delle associazioni liguri - naturalmente il presidente ing. Rodolfo Baffico - e gli architetti Bruno Barla e Gustavo Aguayo, che attraverso un seminario internazionale di architettura tenutosi nel 2000, hanno analizzato i valori della città di Valparaiso, che stanno alla base di un riconoscimento della stessa come patrimonio della umanità per l'Unesco. Nell'insieme della gente, le colline, le funicolari, i moli si trova l'identità di Valparaiso. Un secondo seminario è previsto nel 2003.

PRESTIGIOSO "CENTRO STUDI LIGURI" NELLA STORICA VILLA PINI

La "Bogliasco Foundation"

Esiste a Bogliasco da qualche anno un prestigioso "Centro Studi Liguri" che ha sede nella storica Villa dei Pini, situata vicino alla via Aurelia non appena, lasciato il territorio del Comune di Genova, si entra in quello di Bogliasco. La villa è caratterizzata da un giardino di stile genovese ben sviluppato, ombreggiato da pini, che scende alla sponda rocciosa del mare lungo un pendio relativamente ripido.

In questa bellissima sede, alla quale sono aggregate altre due residenze, le Ville Orbiana e Rincon, la "Bogliasco Foundation" offre borse di studio residenziali per artisti e ricercatori nel campo delle arti e delle discipline umanistiche. Le borse sono destinate a persone qualificate, impegnate in lavori creativi avanzati o in ricerche accademiche, nelle diverse discipline: Archeologia, Architettura, Arti figurative, Danza, Film, Filosofia, Lettere antiche e moderne, Musica, Storia, Teatro. I candidati dovranno essere di un livello particolarmente elevato, e presentare una descrizione dei progetti che intendono portare avanti a Bogliasco. La Fondazione offre loro alloggio molto confortevole e pensione completa, anche per il partner, con disponibilità di uno studio privato, attrezzato delle necessarie apparecchiature informatiche.

I soggiorni si alternano per periodi stagionali: autunno-inverno, e inverno-primavera. Per avere le necessarie informazioni al fine di presentare la domanda di ammissione, ci si deve rivolgere

L'ingresso della villa sede della "The Bogliasco Foundation".



alla Fondazione Bogliasco, Via Aurelia, 4, 16031 BOGLIASCO, GE - Italia. Fax. ++39.010.347.2452 - E-mail info@bfgge.org, pagine web <http://www.liguriastudycenter.org>. La Bogliasco Foundation ha anche una sede a New York (885 Second Avenue, Room 3100, New York, NY 10017 - USA - E-mail james.harrison@bfnny.org).

Alla fine del mese di gennaio il presidente della Associazione Liguri nel Mondo si è intrattenuto a Bogliasco con alcuni membri del "Board" della Fondazione, tra cui il Presidente James Harrison, che risiede a New York; ha visitato le strutture del Centro, anche al fine di documentarsi per informare, attraverso "Gens Ligustica" e nei frequenti contatti con i nostri correghionali all'estero, i liguri nel Mondo dell'esistenza di questa opportunità che dalla nostra riviera viene proposta ad artisti ed umanisti di tutto il mondo.

Si è già stabilito un contatto con i liguri di California, che visiteranno il Centro nel prossimo mese di giugno, quando faranno un viaggio collettivo a Genova per la cerimonia in onore dei Edward Galletti. La "Bogliasco Foundation" è in grado di poter dedicare alcune sue "borse" a sponsor che intendessero favorire particolari studi, ricerche o creatività artistica. Chi fosse interessato ad esaminare ipotesi del genere potrà mettersi in contatto con il presidente Harrison.

L'elenco generale di coloro ai quali è stata assegnata una borsa dalla "Bogliasco Foundation", dal 1996 al 2001, conta quasi duecento persone, per la maggior parte americani, seguiti da italiani, svizzeri, francesi, indiani, inglesi ed israeliani, più presenze di altri sette Paesi. La distribuzione delle discipline vede preferite, nell'ordine, le Arti figurative, la Musica, la Letteratura e la Storia.



PUERTO DESEADO, Argentina - gennaio 2001 - Il Sindaco del centro patagonico, Evaristo Arturo Rodriguez, con Gianni Stagno, che gli ha consegnato il nostro periodico.

CASA AMERICA: attività della Fondazione

Giovedì 14 marzo 2002 presso la sede di Villa Rosazza è stato presentato il volume "I Magnifici Lercaro di Tenerife" di Sandro Pellegrini. Erano presenti il Presidente della Fondazione Roberto Speciale, la Prof. Gabriella Airaldi, Assessore alla Cultura della Provincia di Genova, il Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto e naturalmente l'autore.

Il volume ricalca alcune vicende della nobile famiglia genovese dei Lercaro trapiantata nelle Canarie. Una delle grandi famiglie che segnarono la potenza genovese nell'Evo di Mezzo – come ha ricordato la Prof. Airaldi – con personaggi di primo piano, diventati "Magnifici" dopo le riforme di Andrea Doria, cioè nobili a cui spettavano incarichi di governo.

Diedero alla Serenissima Repubblica due Dogi. Il volume tratta alcune vicende di quel ramo dei Lercaro che alla fine del XVI secolo si trasferì alle Isole Canarie, ricostruite sulla scorta dei documenti dell'archivio familiare, conservato in tre differenti istituzioni dell'Isola di Tenerife. La ricerca ha privilegiato i documenti che si riferiscono al Milleseicento e al Millesettecento, quando la Repubblica di Genova aveva un Consolato alle Canarie.

Sandro Pellegrini ha sottolineato come da un materiale molto ricco, ed in parte non ancora classificato, siano stati estratti oltre duecento fascicoli e lettere, che testimoniano i vincoli di famiglia e gli interessi dei Lercaro di Tenerife, i loro continui legami con Genova, la caparbia con cui rivendicavano il loro titolo nobiliare.

Il Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo ha ricordato i continui e positivi rapporti che il sodalizio intrattiene con le Canarie, con il corrispondente a Las Palmas, discendente di una famiglia di origine genovese, con il Cabildo Insular de Tenerife ed il Comune di Garachico, gemellato con Genova.

Il Presidente Speciale ha ipotizzato possibili iniziative culturali da realizzare a Tenerife, per le quali l'Associazione Liguri nel Mondo potrebbe collaborare attraverso i suoi rapporti, ed i diversi soci nell'isola.



Copertina del Libro "I Magnifici Lercaro di Tenerife"

★★★

Dal 18 al 21 marzo ha avuto luogo a Genova, con diversi incontri e manifestazioni, la Settimana Venezuelana organizzata dalla Fondazione Casa America. Lunedì 18 presso Villa Rosazza si è svolta la Conferenza "Gli Italiani in Venezuela", con la Presenza dell'Ambasciatore Venezuelano in Italia Fernando Gerbas, di Marisa Bafile del quotidiano "La Voce d'Italia" di Caracas, di Fedora Di Marco del Comitato di Maracaibo e del C.G.I.E. di Roma, e del prof. Giuseppe D'Angelo dell'Università di Salerno. Presiedeva Roberto Speciale, e moderava gli interventi il giornalista Maurizio Chierici.

E' stato detto in sostanza che l'emigrazione italiana in Venezuela è un fenomeno essenzialmente dell'ultimo cinquantennio e che ha riguardato soprattutto persone che si sono inserite ad un certo livello imprenditoriale. Si è anche parlato dell'esercizio del voto degli italiani all'estero, ed a questo proposito il presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo ha osservato che si dovrà seriamente operare, da parte delle competenti autorità italiane, perché vengano approntate in tempo le anagrafi degli elettori all'estero, ed ha auspicato che i politici nostrani non esportino la loro litigiosità verso gli italiani nel mondo, evitando la possibile triste prospettiva di avere all'estero associazioni contrapposte di italiani di "destra" e di "sinistra".

MISCELLANEA di notizie dalla Liguria

dal genovesato

Franco Ricciardi, direttore responsabile del mensile "Giornale di Moconesi & della Fontanabuona", giunto al suo V° anno di vita, ci segnala che dall'ultimo numero il giornale è completamente scaricabile all'indirizzo internet www.giornaledimoconesi.com.

Pubblichiamo volentieri questa notizia che interesserà certamente le centinaia (o migliaia?) di "fontanini" sparsi in tutto il mondo (non solo in Sud America e in California, ma anche nella Repubblica Moldova ed altri paesi dell'Est), che potranno così leggere notizie "fresche" dalla loro amata terra d'origine. Se poi vorranno scrivere al giornale, Franco Ricciardi ci assicura che pubblicherà con piacere le loro lettere e/o articoli.

Gli indirizzi del "Giornale di Moconesi e della Fontanabuona" sono: Casella Postale 23 - 16047 Ferrada di Moconesi (GE) - Italia - E-mail: redazione@giornaledimoconesi.com.

dal savonese

Il bimestrale "La voce del Sassello" del marzo 2002 riporta la notizia che lo Chef Ivano Ravera, dell'Albergo Pian del Sole di Sassello, è stato scelto come uno degli chef della "Casa Italia - Torino 2006" destinata a curare la cucina per la delegazione italiana che ha partecipato in febbraio alle Olimpiadi della neve a Salt Lake City, nell'Utah. "È stata un'occasione – ha detto l'interessato – per noi del Sassello di presentarci sulla scena internazionale. Il ristorante, costruito proprio nel mezzo della cittadella dello sport, era particolarmente curato. Fra quattro anni Torino organizzerà lo stesso avvenimento in Piemonte, e allora ho fatto una prova generale". Della partecipazione di Ivano Ravera all'equipe di cucina di Casa Italia a Salt Lake City ne ha parlato anche la RAI nei suoi servizi, che hanno quindi diffuso il nome di Sassello, questa amena località dell'entroterra savonese.

★★★

La nostra socia Fiorella Turtoro, che

vive nel milanese, quando ne ha occasione partecipa alle nostre iniziative sociali, ricordandoci sempre il suo borgo VELLEGO D'ALBENGA. Ci ha scritto recentemente: "il mio paese vi segue sempre con tanto affetto e tanta stima". La cosa ci fa piacere, perché proprio nei piccoli borghi della nostra Liguria sopravvivono le tradizioni popolari più genuine, alle quali la nostra associazione dedica molta attenzione.

dall'imperiese

Dall'estremo ponente della nostra regione ci arriva una sottolineatura dell'importanza della cultura ligure: il consulente scientifico Prof. Bartolomeo Durante ed il bibliotecario Ruggero Marro ci segnalano la valenza culturale e la preziosità mondiale della Biblioteca Aprosiana di Ventimiglia, tra le prime biblioteche barocche d'Italia. Ci viene segnalato il sito informatico www.aprosiana.com, che volentieri pubblichiamo, girando l'invito a tutti i nostri lettori a visualizzarlo, specialmente dall'estero.

Ringraziamo vivamente per la segnalazione, che si inserisce felicemente nel filone informativo che la nostra pubblicazione intende fornire ai liguri nel Mondo, ed auspichiamo anche noi proficui contatti, per una sempre più aperta collaborazione mirata all'approfondimento culturale.

dallo spezzino

Il presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre dott. Franco Bonanini ha compiuto una visita in Australia alla fine del 2001, come accennavamo nell'ultimo numero di "Gens Ligustica". Ospite a Sydney della famiglia Raffellini, originaria di Riomaggiore, ha incontrato le autorità italiane e la locale Associazione Liguri nel Mondo, ma ha svolto altresì attività promozionale verso la splendida costa ligure che comprende i borghi di Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso – le Cinque Terre – abitate da circa cinquemila persone, con un flusso di due milioni di turisti annui.

È certamente un orgoglio, per noi liguri, poter aggiungere al "Valore Italia" universalmente conosciuto, siti talmente unici e fantastici, tali da facilitare la decisione di fare un viaggio nel nostro Paese, anche dalla lontana Australia.

★★★

Nel settore delle tradizioni popolari della Liguria ci viene segnalato dal signor Maurizio Cavalli, della *Associazione Musicale Tandarandan*, che la stessa effettua ricerche musicali sull'area del levante ligure e della lunigiana, ed ha già al suo attivo la produzione di due CD. Il sito della associazione, per chi fosse interessato ad approfondire la materia, o a contattare il sodalizio, è il seguente: www.tandarandan.f2s.com ***



SYDNEY, dicembre 2001. Da sinistra: il presidente del Parco Cinque Terre, Bonanini, con la signora Concetta, Barbara Raffellini, il dr. Francesco Sano del Consolato d'Italia con la signora Rosana, e Carmen Lavezzari, Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo del Nuovo Galles del Sud.

PARLIAMO DI PREVIDENZA

Parlare di pensioni è un tema serio. Nessuno, però, desidera parlarne. Infatti, dopo tante discussioni, la finanziaria 2001 ha dettato alcune variazioni nel campo previdenziale che andremo ad illustrare.

Vi sono state delle valutazioni diverse sulla riforma Dini del 1995: da più parti si afferma che essa è andata nella giusta direzione; da altre parti che occorre una maggiore severità. E naturalmente, si continua a parlare di innalzamento della età pensionabile.

AUMENTI PREVISTI DA GENNAIO 2002

- Minimi e sociali
- Trattamento minimo di pensione Euro 392,69 (Lit. 760.350)
- Pensione sociale Euro 288,91 (Lit. 559.400)
- Assegno sociale Euro 350,57 (Lit. 678.800)
- Oltre l'importo minimo
- * Aumento del 2,700% fino ad Euro 1147,08 pari a Lit. 2.221.050

* Aumento del 2,430% da Euro 1147,08 a Euro 1911,80 pari a Lit. 3.701.750

* Aumento del 2,025% per importi superiori ad Euro 1911,80

Aumento pensioni minime

Circa un terzo dei pensionati che ricevono un minimo di pensione con oltre settant'anni di età e con un reddito imponibile annuo non superiore a Lit. 13.000.000 l'anno riceveranno un importo di pensione di un milione di lire al mese pari a Euro 516,46.

Invalidi Civili

L'aumento sopradetto sarà corrisposto agli invalidi civili totali al compimento del loro sessantesimo anno di età.

Bonus

Chi ha versato contributi previdenziali (dopo il minimo contributivo) è previsto un bonus previdenziale per

ogni 5 anni di contribuzione per cui è possibile avere il nuovo trattamento minimo al compimento del sessantacinquesimo anno di età.

Maggiorazione sociale

Sotto i dodici milioni di lire di reddito pari ad Euro 6179,48 è previsto un aumento di Euro 82,64 per i pensionati tra i 65 e 75 anni.

Il reddito familiare è portato a Lit. 20.000.000 pari a Euro 10329,13.

Sono stati decisi i seguenti provvedimenti:

Sanatoria

Per coloro che avevano maturato debiti nei confronti dell'INPS (e sono 713000) che non superano i 16.000.000 annui di lire per l'anno di riferimento 1998 di reddito, la cifra da recuperare è cassata. Per gli altri vi sarà uno sconto del 25%.

Rinuncia alla pensione

Incentivi di natura fiscale per chi ri-

nuncia al trattamento di pensione e rimane sul posto di lavoro in accordo con il proprio datore di lavoro.

Cumulo pensione e retribuzione

In misura progressiva verrà abolito il divieto di cumulo della pensione con la retribuzione in essere derivante dal rapporto di lavoro.

Cumulo pensione e retribuzione

In misura progressiva verrà abolito il divieto di cumulo della pensione con la retribuzione in essere derivante dal rapporto di lavoro.

Nuove finestre di uscita per le pensioni di anzianità

Nel 2002, per l'uscita anticipata dal lavoro, sarà necessario avere 37 anni di contributi, ed in caso di 35 anni di versamento avere compiuto i 57 anni di età (55 per i lavoratori precoci e per i dipendenti pubblici).

Il requisito dovrà essere maturato 3

mesi prima della finestra di uscita, ossia:

– 30 settembre 2001 per l'uscita del primo gennaio 2002

– il 31 dicembre 2001 per l'uscita del primo di aprile 2002

Rivalutate le rendite INAIL

L'INAIL ha aggiornato, anche per il 2001, le rendite erogate per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Lo ha fatto a fine novembre con effetto dal primo luglio 2001. Il pagamento avverrà a partire dall'inizio del 2002.

L'adeguamento del 2,6% ed opera sulle retribuzioni che hanno dato luogo all'erogazione della rendita. I nuovi valori quindi sono:

- minimale industria Lit. 22.288.980
- massimale industria Lit. 41.393.820

L'assegno per l'assistenza personale e continuativa passa a Lit. 733.600, mentre l'assegno di morte "una tantum" a Lit. 2.940.500.

GIORGIO MANCINELLI

AMERICA

ARGENTINA

Buenos Aires

DAL NOSTRO DELEGATO PER L'ARGENTINA

La situazione argentina, sempre pesante e preoccupante, crea continuamente contatti tra il nostro delegato a Buenos Aires sig. Cervetto con la sede centrale della nostra Associazione, gli uffici della Consulta per l'emigrazione della Regione Liguria, il consulente sig. Carrea di Rosario, i numerosi argentini di origine ligure che chiedono informazioni. Dedichiamo in altra parte del giornale uno scritto sulla situazione argentina, con diverse testimonianze di nostri corregionali che vivono in quel Paese. A fine marzo la nostra associazione, anche in conseguenza delle numerose richieste ed attese, si è rivolta ai vertici della Regione Liguria perché venga diramata al più presto una informativa sui provvedimenti che si prevede di assumere.

Asociación Ligure de Socorros Mutuos

A fine gennaio è improvvisamente mancata a Buenos Aires la signora Geronima Pisani, Segretaria della Asociación Ligure de Socorros Mutuos di Buenos Aires. Lo ha comunicato a Giuseppino Roberto il presidente della Ligure Mario Giusto, con la voce rotta dal dolore. Geronima



BUENOS AIRES. Geronima Pisani, Segretaria della "Ligure", improvvisamente mancata a fine gennaio.

Pisani era una "colonna" della storica associazione "boqueña", con la quale collaborava intensamente da circa quindici anni e conosceva, si può dire, ad uno ad uno tutti i soci. Si sentirà certo la sua mancanza, proprio in questo momento che il sodalizio stava attuando una riorganizzazione con l'impostazione di nuove attività.

Alla fine dell'anno 2001 Geronima aveva inviato al nostro presidente internazionale, insieme a Mario Giusto, una simpatica lettera, nella quale gli dava atto che "siempre nos a demostrado su profunda simpatia para con nuestra, la que apreciamos en su justo valor. Siempre estaremos unidos con la Asociación Ligure en el Mundo!"

Presidenza, Consiglio Direttivo e tutti soci della nostra Associazione rinnovano il vivo cordoglio alla famiglia di Geronima Pisani per la grave perdita, e sono vicini al direttivo e soci della gloriosa Ligure in questo momento così difficile per il sodalizio.

Asociación Génovesa-Argentina "Carboneros Unidos"

Nella sede dei "Carbunin" si è svolta in data 19 gennaio una semplice ma sentita cerimonia: è stata collocata una targa in ricordo di Dante Vittori, conosciuto artista di commedie teatrali argentine, mancato un anno fa, quando aveva iniziato a partecipare ad una pellicola che si girava in una parte della storica sede di Calle Venezuela.

Asociación Damas Italo-Argentinas

Ci ha scritto la Presidente Prof. Maria del Carmen in Roni, ringraziando della citazione apparsa sul numero scorso di "Gens Ligustica", per il rapporto positivo che consente al loro sodalizio di avere contatti con i liguri nel Mondo. Aggiungiamo il nostro auspicio di una sempre maggiore collaborazione.

Concepción del Uruguay

Gabriela Canessa ci ha sottolineato l'importanza di poter ricevere un adeguato numero di copie di "Gens Ligustica in Orbe", perché "...i discendenti di Liguri qui lo aspettano sempre; è un modo di mantenere il legame con la loro terra e le loro tradizioni, aggiornandosi di quello che succede nella regione". Gabriela si è anche complimentata per le notizie ricevute sull'incontro svoltosi presso la biblioteca del Consiglio regionale, apprezzando che si provveda ad una progressiva informatizzazione dei servizi, grazie alla quale "...oggi possiamo essere al corrente di ciò che succede nella Liguria in tempo quasi reale".

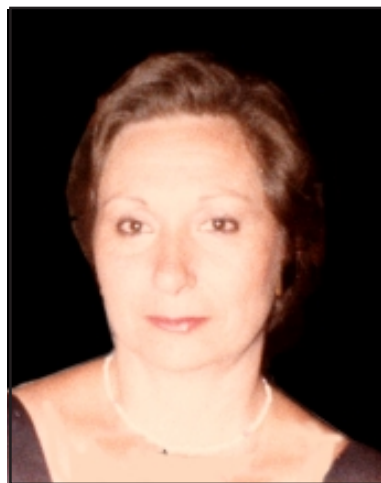
Cordoba

Marco Podestà, che ci ha fatto visita a Genova a fine dicembre ed in tale occasione ha preso anche contatti con la Regione Liguria, si sta occupando a fondo della riorganizzazione della Associazione Ligure Mediterranea Argentina, anche in riferimento alle attese di molti giovani per i provvedimenti o agevolazioni che sono stati annunciati dalla Regione Liguria. Ci ha fatto conoscere il tenore di alcuni quesiti, ed in particolare: se si prevede di poter conferire borse di studio anche per normali corsi di Laurea presso le università argentine; se si possono ricevere manifesti con immagini della Liguria, da distribuire nei diversi ambiti sociali della circoscrizione. Podestà si è poi fatto portavoce della "...enorme soddisfazione della famiglie alle quali arriva quest'anno per la prima volta, direttamente da Genova, il periodico "Gens Ligustica in Orbe" grazie all'Associazione Liguri nel Mondo."

Ci scrive da Cordoba Ubaldo Massa, proveniente da Zoagli, che è stato costretto alcuni anni or sono a smettere un'attività imprenditoriale, avviata nel lontano 1954, ed aggiunge: "Da buon genovese e con lo spirito creativo del nostro sangue, sono riuscito a creare un nuovo polo produttivo denominato "Euromotor".

Non siamo in grado di fornire dettagli sul prodotto, perché per un disguido sugli indirizzi di posta elettronica non ci ha consentito di contattare in tempi brevi Ubaldo Massa, che sta cercando rappresentanti e distributori esteri del suo nuovo motore. "Gens Ligustica in Orbe" sarà ben lieta di diffondere il messaggio, per poter aiutare, in questo difficile frangente, l'amico ligure-argentino.

Rosario



Marina Blaffert

In data 22 gennaio 2002, dopo essere stata ricolata d'urgenza all'ospedale, è repentinamente mancata all'età di 60 anni la signora Marina Blaffert, fedele compagna del presidente del Centro Ligure di Rosario Elvio Lentino Lanza. Di padre tedesco e madre spagnola, Marina non aveva radici italiane, e quindi neanche liguri, ma per tanti anni si è impegnata con generosità e competenza nella attività associative delle collettività italiana e ligure, accompagnando il marito nella sua attività di presidente del Centro Ligure, attraverso iniziative socioculturali di rilievo. Il suo spontaneo modo di essere la faceva conoscere ed apprezzare: familiari, amici e conoscenti hanno sentito profondamente la sua mancanza, così improvvisa.

All'amico Elvio Lentino Lanza, che l'ha avuta accanto come sposa per quarant'anni, così duramente colpito nel suo affetto più grande, ai figli ed ai nipoti, ai soci del Centro Ligure di Rosario, che per 15 anni l'hanno vista sempre in prima fila - braccio destro di Elvio nei suoi dieci anni di presidenza - il Presidente internazionale dell'Associazione Liguri nel Mondo, con i Vicepresidenti, consiglieri e soci tutti, porge di vivo cuore i sentimenti del più profondo cordoglio.

La Rivista "Rosario, la fuerza de su Historia", che dedica i suoi argomenti alla divulgazione ed insegnamento della storia regionale, pubblica sul numero 11 del febbraio 2002 un articolo di Silvio Vaccarezza sull'albero genealogico della famiglia Belgrano, che riportiamo qui in alto nella traduzione inviataci dall'autore.

Santa Rosa

Il presidente del Centro Ligure La Pampa Hugo Daniel Gamba tiene frequenti contatti con il nostro Delegato a Buenos Aires. Dalla quella provincia, collocata proprio al centro dell'Argentina, vorrebbero poter inviare almeno due borsisti ai Corsi internazionali di Santa Margherita Ligure

L'albero genealogico della famiglia Belgrano

Della genealogia della famiglia Belgrano si scrissero soltanto quelle che furono chiamate "Tavole Genealogiche" che rispondono al sistema schematico di un organigramma. La prima che si pubblicò fu quella editata dalla Direzione del Giornale Araldico di Fermo (Italia), nell'anno 1874, redatta dal Cav. G.B. Crollanza, che apparve nel saggio "Il Generale argentino Emanuele Belgrano e la sua origine italiana con appunti genealogici", e fu tradotta posteriormente in lingua spagnola dal Dott. Aurelio Prado y Rojas.

A partire da questa ultima tavola non si conoscono altri lavori sulla famiglia Belgrano realizzati schematicamente. E' così che, ispirato dalle analisi storiche che realizzo da anni, ho preparato "L'albero Genealogico", che credo sia il primo nella sua forma. In più dei familiari indicati dai precedenti storici, ho ampliato la lista che parte dalla quinta generazione, stabilita dal Crollanza, come stipite da Pompeo Belgrano a Carlo Mattia Francesco, Carlo Felice, Carlo Nicolò Felice fino a Dome-

nico Francesco Maria Gaetano Belgrano (padre dell'eroe argentino Manuel Joaquim del Corazón de Jesús Belgrano).

Proseguendo, ho completato l'altra quinta generazione argentina (Manuela, Flora Mario, Mario Carlos fino ad Andrea Luz Belgrano); quest'ultima la conosciamo personalmente in una visita a Rosario ed è ancora vivente.

La famiglia Belgrano ha la sua origine in Costa d'Oneglia, estendendosi ad Oneglia, a Porto Maurizio e ad altri paesi vicini, in Liguria. Considerando la zona costiera dove si coltiva da anni l'olivo e si commercia l'olio e le olive - che lo stesso Domenico Francesco M. G. Belgrano, quando emigrò in Spagna importava dal suo paese natio -, la mia idea di progettare L'ALBERO GENEALOGICO della famiglia, fu quella di dare come sfondo ai suoi personaggi, un antico grande olivo, prendendo anche come esempio lo stemma della città di Imperia, dove è raffigurato, sotto a destra, un albero di olivo.

SILVIO VACCAREZZA

dell'Università di Genova, Sarebbe anche utile per il centro poter disporre di un computer, e di un vocabolario del genovese. Inoltreranno richiesta alla Regione Liguria, che la nostra Associazione cercherà di sensibilizzare.

Tandil

Da Tandil, città della Provincia di Buenos Aires, a circa 300 Km. a sud della capitale, il giovane Carlos Nahuel Oddone si è messo in contatto prima con Giancarlo Carrea a Rosario, poi con il Delegato Cervetto a Buenos Aires, e quindi con la nostra sede di Genova. Ci ha scritto: "A Tandil, con un gruppo ridotto di giovani, abbiamo fondato l'AGIAT (Associazione Giovani Italo Argentini di Tandil). Le mie origini appartengono alla Liguria, e vorrei formare a Tandil un'associazione Ligure. Ci dovrò lavorare sopra, ed ho iniziato da poco".

Carlos ha una zia, Nella Oddone, che abita a Genova,, e vorrebbe poter frequentare qualche corso, o conseguire una borsa di studio. Gli abbiamo fornito indicazioni perché si informi, e chiedi di accedere ai corsi Internazionali di Santa Margherita Ligure.

Ci informa altresì che nel mese di aprile prevede di andare a Cadice per un congresso di rapporti internazionali (materia che studia alla Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università di Tandil), e vorrebbe con l'occasione potersi recare nella nostra città, e noi saremo ben lieti di poterlo incontrare.

Viedma

Dal capoluogo della provincia di Rio Negro, dove inizia la immensa Patagonia, la vice presidente della locale associazione ligure Prof. Mirta Eva Madies Gaucchi Andrenelli ci ha fatto pervenire in dettagliato resoconto dell'attività svolta dal sodalizio.

Da molti anni viene diffuso un pro-

gramma radiofonico, che in primo tempo andava in onda la domenica mattina con il titolo "Una finestra sul Mondo", con dialoghi sulla Liguria e l'Italia, con la partecipazione del non dimenticato Mario Lini. Nel 1992 Mirta, dopo aver frequentato i Corsi di Santa Margherita Ligure, venne incaricata di fare un programma radiofonico, raccontando un viaggio immaginario in Liguria, in base alla sua esperienza ed alla conoscenza della geografia, di cui è professoressa.

Successivamente il Presidente di "Gens Ligustica in Patagonia" dott. Rebora, divenuto titolare della stazione radio, inserì stabilmente il programma "Qui Liguria per tutti gli italiani", ogni sabato dalle 12 alle 13. Le trasmissioni sono seguite con interesse, e la gente lo testimonia ai curatori del programma, telefonando loro, o quando li incontra per strada.

Ogni notizia sulla Liguria è quindi una ghiottoneria per Mirta, che sfoglia con attenzione "Gens Ligustica", il "Secolo XIX" e non si lascia scappare i siti internet con portali sulla Liguria. Pensiamo quindi che guardi con attenzione la nostra rubrica "Pagine Web per i Liguri nel Mondo". Se tra i nostri lettori in Liguria qualcuno volesse segnalare a Viedma l'indirizzo di pagine www con notizie sulle diverse zone della nostra regione, lo faccia via email a Mirta Madies mirem@rnonline.com.ar

Nel corso del 2001 si è parlato, nel programma "Qui Liguria per tutti gli italiani" di: Parco di Portofino, San Rocco e San Fruttuoso; Genova 2004, la Lanterna e Palazzo S. Giorgio; Golfo del Tigullio e Chiavari; adunata degli alpini a Genova; S. Margherita e Rapallo; Nervi e le sue ville; il centro storico di Genova; Euroflora a Genova; le Cinqueterre; da Genova in treno a Zoagli; Lavagna; a Genova per il Salone Nautico; Bordighera, la via Julia, S. Ampelio; l'Acquario di Genova.

SEGUE A PAG. 10

SEGUE DA PAG. 9

BRASILE

Garopaba

Gaspare Carollo, nostro corrispondente che conduce il Ristorante Gasparollo a Garopaba, centro balneare sulla costa atlantica dello stato brasiliano di Santa Catarina – laddove si cimentano gli appassionati del “surf” sulle lunghe onde oceaniche – ci ha comunicato di essersi dotato di posta elettronica. Il suo e-mail è: rist.ital.gasparollo@terra.com.br. Gaspare ha molto apprezzato l'invito della Regione Liguria per la manifestazione presso la Biblioteca del Consiglio Regionale. “Pur essendo impossibilitato a partecipare, l'invito mi inorgoglisce!”. A volte ci vuol poco a rendere felici gli amici liguri lontani: ricordarsi di loro.

Porto Alegre

Adriano Bonaspetti da Porto Alegre ci ha comunicato il suo nuovo e-mail, che è: adriano.bonaspetti@portoweb.com.br. Lo ringraziamo dei saluti, ma aspettiamo sue notizie, che ci mancano da parecchio tempo.

Rio de Janeiro

Maria Pace Chiavari, nostra corrispondente a Rio de Janeiro, è stata in Italia all'inizio del 2002, ed ha riferito al nostro presidente internazionale sull'attività intrapresa a Rio per esaminare la possibilità di costituire un gruppo di liguri.

Dal “Nucleo de Cultura Italo-Brasileira” della città di Valença, nello stato di Rio de Janeiro, è pervenuta una richiesta da parte della “Associazione Liguri nel mondo di Valença”, con un elenco allegato contenente 35 nominativi di soci della suddetta neo-associazione, con la richiesta di aderire a realtà associative di Liguria, a firma del presidente dott. Serafino Antimo Savastano, con il quale la nostra Sede Centrale ha stabilito contatti.

Tra le altre persone che Maria Pace Chiavari ha contattato, ci sono cognomi chiaramente di origine ligure: Pastorino, Boccardo, Mazzini, Cassinelli, Repetto, Caffarena, Botto.

L'Istituto italiano di cultura di Rio de Janeiro ha realizzato in data 24 febbraio 2001 una manifestazione dedicata alla Liguria, con la partecipazione dell'illustre artista brasiliano Gilberto Gil, che “foi chamado também cidadão liguri, e se emocionou com a homenagem prestada”.

Sono state proiettate bellissime immagini della nostra regione, e interpretati nostri canti dal “cantor” Giampaolo Celli.



RIO DE JANEIRO, ottobre 2001. Alla festa “Attraverso l'Italia - Poesia, contos e cantos da Liguria”, hanno partecipato diverse persone di origine ligure. Nella foto il sig. Vincenzo Musicò e la sig.ra Maria Pia Carrara Migliorelli.



SÃO PAULO, dicembre 2001: al pranzo di fine anno dell'Associazione Ligure, le autorità consolari italiane con i dirigenti del sodalizio.

São Paulo

Dall'amico Alfredo Rolla, presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo di San Paolo, ci sono giunte notizie a fine gennaio. La cena di fine anno dei liguri-paulisti si è svolta ottimamente in dicembre presso il circolo italiano, e ne diamo testimonianza con una bella foto che ci è stata fatta pervenire.

Il 2002 sarà caratterizzato in Brasile dalle elezioni presidenziali, che influenzeranno anche le attività associative, a quanto ci scrive l'amico Rolla.

CILE

Santiago

Frequenti sono le visite a Genova del Presidente dell'Associazione Ligure del Cile Ing. Rodolfo Baffico, e le telefonate da Santiago della Segretaria dott. Fina Franchini. Ci recano notizie dei liguri cileni, e delle iniziative del loro sodalizio, che sta programmando l'attività alla fine dell'estate australe. A metà febbraio Baffico si è incontrato a Santiago con il nostro consigliere Gianni Stagno, e successivamente ha accompagnato in Liguria due esponenti del Governo della Quinta Regione di Valparaíso, recatisi a Genova per mettere a punto accordi di collaborazione con la Regione Liguria.

Valparaíso - Viña del Mar

Domenica 20 gennaio si è svolta alla Casa d'Italia di Viña una riunione organizzativa della Associazione Ligure del Cile. Da Santiago erano giunti il presidente Baffico accompagnato da Fina Franchini, Solari,

Capurro e Motto. Di Valparaíso erano presenti Giulietta Costa, Franco Nattero e Dora Garibaldi, ed ha partecipato anche un rappresentante dell'Associazione di Concepción. Si sono affrontati argomenti associativi, quali le assemblee di aprile, e il progetto del viaggio della squadra folcloristica del Cile nella riviera ligure di ponente e nel Tigullio.

★ ★ ★

A metà febbraio è avvenuta a Valparaíso la presentazione del libro di Bruno Barla sulla città cilena, molto simile a Genova, con le case sulle alture, e le caratteristiche funiculari. L'incontro ha avuto luogo nella Casa della Fondazione Valparaíso, in un tipico “cerro” con stupenda vista sulla baia. Erano presenti Gianni Stagno, in viaggio nell'America del sud, Rodolfo Baffico, giunto da Santiago; Franco Nattero, Ines Rocca, Dora Garibaldi e gli architetti cileni che hanno partecipato al seminario. Valparaíso è stata proposta all'Unesco come candidata ad essere inserita nelle città considerate “patrimonio dell'umanità”. La città sta assimilando questo spirito, valorizzando le sue cose antiche, restaurandole, e trasformando la sede portuale in luoghi di divertimento e, parallelamente, in città universitaria.

★ ★ ★

Giulietta Costa ci comunica che all'ing. Adolfo Arata, nativo di Chiavari, è stato nominato dal Giornale “El Mercurio” di Valparaíso, personaggio dell'anno, avendo contribuito, con la sua attività imprenditoriale, alla crescita della V Regione cilena. L'ing. Arata sente fortemente la sua italianità, e la onora. All'Università Tecnica Federico S. Maria, dove per due periodi è stato eletto Rettore, ha dimostrato la sua creatività e preparazione organizzativa, stabilendo contatti con Università straniere – come la Bocconi – istituendo una sede a Guayaquil in Ecuador e promuovendo la creazione dell'Istituto internazionale per l'innovazione imprenditoriale del quale è Rettore.

La comunità italiana di Valparaíso gradirebbe averlo come Console d'Italia, come successore del Console Gandolini che in aprile lascerà l'incarico per limiti d'età.

Temuco

Ci ha inviato un lungo messaggio da Temuco l'amico Edoardo Tosti Croce, Consigliere della locale Associazione Ligure del Cile, ringraziandoci innanzi tutto per ricevere regolarmente “Gens Ligustica”. Ci infor-

nord di Temuco. Vorrebbe valutare l'opportunità di un corso di aggiornamento e perfezionamento presso l'Università di Genova, e ci chiede notizie, che vedremo di potergli dare, mettendolo in contatto con la Facoltà di Lettere.

Il Prof. Tosti Croce chiede poi notizie del Museo del Mare, della cui realizzazione per il 2004 parliamo in altra parte di questo numero de “Gens Ligustica”, e crediamo quindi che la notizia gli farà piacere.

★ ★ ★

Il Presidente dell'Associazione Ligure del Cile, Filiale della IX Regione, dott. Italo Capurro, ha festeggiato in febbraio, nel pieno delle vacanze estive (corrisponde infatti al nostro agosto) il suo 65° compleanno nella casa di campagna a Pucon, sul lago Villarrica. Tanti auguri, caro Italo, da tutti gli amici dell'Associazione liguri nel Mondo.

Iquique

Puntuale è sempre il riscontro del gruppo dei liguri di Iquique, tramite il corrispondente Ernesto Gandolfo. Sensibili al nostro richiamo all'aumento dei costi di spedizione del giornale, ad Iquique sono disponibili a riceverne un minor numero di copie. Ci pare però di capire che tutte quelle che spediamo siano ben distribuite, e soprattutto ben accolte. Ed allora pensiamo di continuare a mandarle, senza ridurle. Si potrà invece ridurle in altri casi, in cui i giornali spediti fossero superiori alle necessità, andando quindi sprecati.



Edoardo e Sylvia Tosti Croce ripresi ai “Saltos del Caburga” nel sud del Cile.



Impressionante veduta della Valle della Luna, nel Deserto di Atacama (Nord del Cile)

COLOMBIA

Cartagena de Indias

Il gen. Giuseppe Mazzoni, nostro corrispondente da Cartagena, la bella città colombiana sul Mar delle Antille, ci ha inviato una documentazione giornalistica che testimonia come la presenza italiana in Colombia venga rivolta sia verso i bambini bisognosi – la citazione riguarda un quartiere povero di Cartagena – sia per valorizzare la cultura e la civiltà italiana nel mondo.

Mazzoni, generale dell'Aeronauti-

SEGUE A PAG. 11